

COMUNE DI  
RICCIONE



**DOCUMENTO UNICO  
DI  
PROGRAMMAZIONE  
2017 – 2019**

## INDICE GENERALE

DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Finalità e Contenuti .....	3
1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	6
1.1. L'analisi delle condizioni esterne .....	6
Il quadro macroeconomico.....	6
I conti pubblici .....	7
Obiettivi di bilancio, saldi strutturali e clausole di flessibilità.....	8
Strategia di rientro verso l'obiettivo di medio termine (MTO) e regole fiscali.....	8
Politica di bilancio per il triennio 2017-2019 .....	9
Andamento previsto del rapporto debito/PIL.....	9
Le riforme strutturali .....	9
Conclusioni .....	11
1.2. L'analisi delle condizioni interne.....	13
1.2.1: L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati .....	13
1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate .....	14
1.3. Obiettivi Strategici ed operativi .....	16
2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima .....	50
2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00).....	53
2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00).....	54
2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00) .....	55
2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00) .....	56
2.7. Accensioni di prestiti (Titolo 6.00).....	57
2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00).....	58
2.9. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:.....	59
<b>2.9.1. PER MACROAGGREGATI:</b> .....	59
2.10. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; .....	61
2.10.1. Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ....	61
2.10.2. Evoluzione del debito nel triennio .....	61
2.10.3. Oneri finanziari .....	61
2.10.4. Tasso medio di indebitamento .....	61
2.10.5. Incidenza interessi passivi su entrate correnti.....	61
2.10. Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale: .....	66
3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda .....	71
3.1.1 – Programmazione piano dei fabbisogni.....	72
Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.....	84
3.4. Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio .....	91

---

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

---

### ***Finalità e Contenuti***

---

Ci apprestiamo a redigere il principale documento di programmazione economico-finanziaria secondo i principi dell'armonizzazione contabile per l'esercizio 2017.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Per quanto riguarda la scadenza, rimasta ferma al 31 luglio 2016, si riporta di seguito la nota dell'Ifel del 19 luglio 2016 sull' argomento:

“A seguito della richiesta dell'Anci rivolta alla Conferenza Stato-Città e al Ministro dell'Interno Alfano per accordare una proroga del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP), si è svolta oggi una riunione tecnica presso la Conferenza.

Nonostante le ampie motivazioni più volte espresse dall'Anci e nella stessa riunione, la Presidenza del Consiglio ha espresso contrarietà a qualsiasi proroga di termini, indicando quale obiettivo prioritario il ravvicinamento dei termini di approvazione del bilancio di previsione, che dal 2018 dovranno rientrare nel termine ordinario del 31 dicembre, mentre per il 2017 dovrebbero essere transitoriamente portati al 28 febbraio 2018.

Come è noto, la concentrazione di scadenze al 31 luglio (DUP, verifica degli equilibri e assestamento generale) rende particolarmente gravoso il lavoro degli uffici finanziari comunali, già oberati da molteplici adempimenti sovrapposti e da rilevanti cambiamenti di regole derivanti dalla nuova contabilità e dal nuovo saldo di bilancio, ma anche depauperati nel tempo di risorse essenziali e non recuperabili in presenza di vincoli anacronistici sulle assunzioni.

È inoltre opinione ampiamente condivisa che il DUP non rappresenta un adempimento di reale valore programmatico per i tanti comuni italiani di dimensioni minori, ma la proposta di abolizione formulata dall'Anci per gli enti fino a 5 mila abitanti non è stata presa in considerazione in sede di esame del decreto legge n.113.

Si ricorda che il termine per la presentazione del DUP è meramente ordinatorio. Comunque i Comuni saranno in grado di sopportare anche questo adempimento formale che speriamo grazie ad alcune modifiche chieste e recepite nel decreto legge n.113 potrebbe risultare meno gravoso in termini procedurali. Non si fa un buon servizio al più efficiente funzionamento delle istituzioni puntando solo al rigore delle scadenze senza darsi obiettivi ormai ineludibili di semplificazione e radicale abbattimento di vincoli amministrativi e

contabili. La capacità di cogliere la realtà dei problemi e la conseguente flessibilità delle soluzioni è l'unico efficace e concreto metodo di governo.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

---

## 1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

---

### 1.1. L'analisi delle condizioni esterne

---

#### Audizione del Ministro Padoan alle Commissioni Riunite di Camera e Senato

Nel 2015, dopo tre anni consecutivi di contrazione, l'economia italiana è tornata a crescere e nel 2016 la ripresa continuerà e si consoliderà. L'occupazione aumenta, il tasso di disoccupazione scende, i conti pubblici migliorano, la pressione fiscale diminuisce. Il Governo mantiene una politica di bilancio rigorosa accompagnata da misure espansive e riforme per far ripartire il Paese.

Ciò accade anche se, negli ultimi mesi, il quadro internazionale ha mostrato evidenti segnali di peggioramento, dovuti al rallentamento delle economie emergenti, all'affievolirsi della ripresa europea e al cumularsi di rischi geopolitici.

Il Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF) è il terzo predisposto da questo Governo. Si iscrive, pertanto, in una strategia di programmazione economica di natura pluriennale, che abbiamo iniziato ad attuare nel 2014.

Il principale obiettivo di questa strategia è ben noto: il rilancio della crescita e dell'occupazione.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

- i. Una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici.
- ii. Una impostazione della politica di bilancio, al tempo stesso, favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre il rapporto tra debito e PIL
- iii. La riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione della Pubbliche amministrazione
- iv. Il miglioramento del clima d'investimento e della capacità competitiva del sistema Italia.

Il quadro macroeconomico

Le stime ufficiali dell'ISTAT confermano che nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione, registrando un tasso di crescita dello 0,8 per cento in termini reali e dell'1,5 per cento in termini nominali.

Il PIL nominale nel 2015 è risultato in linea con quanto stimato in settembre (1.636,4 miliardi contro 1.635,4 miliardi).

Secondo la nuova previsione del Governo, quest'anno il PIL crescerà dell'1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

Nello scenario tendenziale, nei prossimi anni, il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, mentre quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive.

Nello scenario programmatico, dopo un incremento dell'1,2 per cento nel 2016, la crescita del PIL reale nel triennio 2017-2019 risulterebbe più elevata che nel tendenziale, anche a motivo di una

politica di bilancio sempre rigorosa, ma anche concentrata sul sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

**Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.**

**Nella seconda parte del periodo di previsione, il biennio 2018-2019, il PIL nominale crescerebbe di più nello scenario programmatico che in quello tendenziale, grazie a un migliore andamento complessivo dell'economia.**

**Il nuovo scenario tiene conto del peggioramento del quadro macroeconomico internazionale.**

**La caduta del prezzo del petrolio sostiene la domanda interna nei paesi consumatori quali l'Italia, ma riduce consumi e importazioni nei paesi produttori, verso cui le esportazioni italiane erano cresciute molto fino al 2014.**

**Il tasso di cambio dell'euro si è recentemente apprezzato su base ponderata, portandosi al livello più elevato dall'inizio del 2015.**

**In questo quadro di maggiori difficoltà internazionali la crescita del PIL in Italia ha decelerato nella seconda metà del 2015.**

**D'altro canto, nel primo trimestre del 2016, la crescita sembra aver ripreso slancio, con la produzione industriale in netta ripresa rispetto al quarto trimestre del 2015. Le aspettative di produzione delle imprese sono moderatamente positive. Dal lato della domanda, gli andamenti recenti sembrano coerenti con un andamento espansivo dei consumi in generale e assai dinamico in alcune componenti dei consumi durevoli, quali gli acquisti di autovetture. Le indagini presso le imprese indicano che gli investimenti fissi lordi cresceranno nel 2016, non solo nella componente dei mezzi di trasporto, ma anche in quelle quantitativamente più rilevanti delle costruzioni e dei macchinari, delle attrezzature e dei prodotti della proprietà intellettuale.**

I conti pubblici

**L'obiettivo di indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2015, pari al 2,6 per cento del PIL, è stato raggiunto.**

La discesa dei pagamenti per interessi, osservata nel 2015, si è accompagnata **alla stabilità del saldo primario su un'incidenza sul PIL pari all'1,6 per cento, lievemente inferiore all'1,7 per cento previsto in settembre.**

**Per quanto riguarda il 2016, il Governo prevede un indebitamento netto intorno al 2,3 per cento del PIL, a fronte dell'obiettivo del 2,2 per cento formulato in settembre.**

Tale obiettivo era stato elevato al 2,4 per cento, in coerenza con i limiti massimi autorizzati dalle Camere ed esposti nella Relazione al Parlamento del 18 settembre 2015, nel corso dell'iter di approvazione della Legge di Stabilità 2016 con apposita Comunicazione del Governo, in connessione con gli interventi per la sicurezza e la cultura disposti a seguito dei gravi fatti di terrorismo avvenuti in Francia.

**L'attuale previsione di finanza pubblica tiene conto della chiusura dei conti della Amministrazioni Pubbliche nel 2015, del nuovo quadro macroeconomico e dell'aggiornamento della spesa per interessi in relazione all'evoluzione dei tassi all'emissione. In particolare, nel confronto con le valutazioni riportate nella Nota Tecnico Illustrativa alla Legge di Stabilità 2016 (NTI 2016), che indicava l'indebitamento netto al 2,4 per cento, la previsione aggiornata per il 2016 sconta 0,4 p.p. di PIL di minori entrate, anche in relazione al mutato quadro macroeconomico, 0,3 p.p. di PIL di minori spese per interessi e 0,2 p.p. di PIL di minori spese primarie. La previsione tiene conto dell'effettiva spendibilità delle autorizzazioni di spesa, di un forte impegno amministrativo nell'attività di riscossione delle entrate e di azioni volte ad accrescere moderatamente l'entità delle dismissioni immobiliari.**

**Nel 2016 l'avanzo primario torna a migliorare, attestandosi all'1,7 per cento del PIL anche se risulta lievemente inferiore a quanto indicato nella NTI 2016.**

Obiettivi di bilancio, saldi strutturali e clausole di flessibilità

**Il saldo strutturale corrispondente a un indebitamento netto del 2,3 per cento del PIL nel 2016 sarebbe pari all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.**

Come è noto, in coerenza con la Comunicazione della Commissione Europea sulla Flessibilità nel Patto di Stabilità e Crescita (PSC) **del gennaio 2015, l'Italia ha richiesto 0,5 punti di flessibilità per le riforme strutturali e 0,3 per gli investimenti pubblici.** Nel luglio 2015, accogliendo la richiesta iniziale di flessibilità da parte dell'Italia pari a 0,4 punti percentuali, il Consiglio ECOFIN adottava una raccomandazione al nostro Paese che richiedeva di migliorare il saldo strutturale nel 2016 in misura pari a 0,1 punti. Tale indicazione va riconsiderata tenendo conto delle richieste di ulteriore flessibilità da parte dell'Italia avanzate a novembre scorso, relativa a ulteriori riforme e a investimenti, e del limite massimo alla flessibilità cumulata che può essere consentita secondo l'accordo raggiunto tra gli Stati membri e sancito dal Consiglio ECOFIN di febbraio 2016. Quest'ultimo stabilisce un tetto pari a 0,75 punti percentuali di flessibilità cumulata tra riforme e investimenti. In considerazione di questi nuovi elementi, in caso di piena adesione da parte della Commissione europea alla richiesta di flessibilità per riforme e investimenti da parte dell'Italia, la raccomandazione originaria del Consiglio si tradurrebbe in una variazione massima del saldo strutturale nel 2016 pari a -0,25 punti. In rapporto a questo nuovo obiettivo, la variazione di -0,7 punti ora prevista costituisce una deviazione, non tale però da essere formalmente definita una 'deviazione significativa'. Essa è quindi compatibile con il 'braccio preventivo' del Patto di Stabilità e Crescita.

**Il nuovo scenario programmatico qui presentato prevede di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, portando quindi il saldo in lieve surplus nel 2019 (0,1 per cento del PIL).** Su base strutturale, secondo le stime del Governo, basate sulla metodologia concordata in sede europea, **il saldo in percentuale del PIL migliorerebbe dal -1,2 per cento del 2016 al -1,1 nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019.** Quest'ultimo livello assicurerebbe sostanzialmente il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (MTO) dell'Italia.

Strategia di rientro verso l'obiettivo di medio termine (MTO) e regole fiscali

**Il percorso di rientro verso l'MTO previsto in condizioni normali per i paesi nella braccio preventivo del Patto, e con un debito superiore al 60% del PIL, richiederebbe che il saldo strutturale nel 2017 migliorasse di almeno 0,5 punti percentuali di PIL. Il Governo ritiene inopportuno e controproducente operare una tale stretta di bilancio, in considerazione dei seguenti principali fattori:**

- i. **Rischi di deflazione e stagnazione.** Come già argomentato, il quadro globale è caratterizzato da pressioni deflazionistiche e da rischi economici e geopolitici. La crescita europea rimane debole, le pressioni al ribasso sui prezzi si propagano dal settore energetico e industriale a tutto il sistema dei prezzi e rischiano di alimentare aspettative di ulteriori ribassi, con possibili effetti depressivi sulla crescita.
- ii. **Insufficiente coordinamento delle politiche di bilancio nell'Area dell'Euro.** La Commissione Europea ha raccomandato per l'Area dell'Euro una politica di bilancio quantomeno neutrale e in cui i paesi in posizione più solida utilizzino i margini di espansione fiscale, soprattutto a favore degli investimenti. Tuttavia ciò non sembra manifestarsi in misura adeguata, col risultato che l'intonazione della politica di bilancio appare restrittiva a fronte di una evidente carenza di domanda aggregata, elevata disoccupazione e sottoutilizzazione della capacità produttiva. Sono altresì insoddisfacenti, in



molti paesi, i progressi nelle riforme strutturali, in cui invece l'Italia risulta in miglioramento con riferimento a quasi tutte le raccomandazioni del Consiglio Ecofin.

- iii. **Effetti indesiderati di eccessive strette fiscali.** Come argomentato nel DEF, i moltiplicatori fiscali sono aumentati nei paesi che come l'Italia hanno subito lunghe e profonde recessioni. Ciò significa che una marcata stretta di bilancio potrebbe causare ulteriori ripercussioni recessive e peggiorare le prospettive di crescita del PIL e la sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio termine.
- iv. **Costi delle riforme strutturali.** Come discusso nel Programma Nazionale di Riforma, le riforme che il Governo ha intrapreso nel biennio 2014-2015, la loro attuazione e le ulteriori riforme programmate per gli anni a venire avranno effetti benefici sul clima di investimento e il potenziale di crescita dell'Italia. Tuttavia, le riforme necessitano di tempo per produrre in pieno gli effetti positivi attesi e possono, in taluni casi, comportare costi iniziali in termini di crescita e/o di bilancio pubblico. Per questo politiche di stampo fortemente restrittivo potrebbero risultare contraddittorie in un quadro di sostegno alla ripresa.
- v. **Sottostima dell'output gap.** La valutazione della crescita potenziale e dell'output gap, ovvero della differenza tra la crescita effettiva e la crescita potenziale stimata, è alla base del calcolo del saldo strutturale di finanza pubblica. Il Governo adotta la metodologia stabilita a livello europeo nel calcolo di tali variabili. È tuttavia evidente che tale procedura sottostima l'output gap, il che può essere fonte di politiche di bilancio pro-cicliche e quindi potenzialmente recessive.

Politica di bilancio per il triennio 2017-2019

Le **clausole di salvaguardia**, che diventerebbero **operative nel 2017**, **rappresentano circa lo 0,9 per cento del PIL. L'intendimento del Governo nell'impostazione della prossima Legge di Stabilità è quello di sterilizzare tali clausole attuando una manovra alternativa.** Essa verrà definita nei prossimi mesi e garantirà un indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL nel 2017 attraverso misure di revisione della spesa pubblica, comprese le spese fiscali, e interventi che accrescano l'adempimento riducendo i margini di evasione ed elusione delle tasse. Ciò si realizzerà compatibilmente con gli equilibri di bilancio e col processo di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese.

Andamento previsto del rapporto debito/PIL

La **riduzione dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL rimane un obiettivo prioritario del Governo ed è fondamentale per mantenere la fiducia dei mercati. Per quest'anno, si prevede una discesa del rapporto debito/PIL al 132,4 per cento.** Le privatizzazioni e dismissioni darebbero un contributo dello 0,5 per cento. Il processo di riduzione del rapporto si accentuerà nei prossimi anni, per l'effetto congiunto della progressiva riduzione dell'indebitamento netto e dell'aumento della dinamica nominale del PIL. Nel 2019 il debito scenderebbe al 123,8 per cento del PIL.

Le riforme strutturali

**Lo sforzo di riforma dell'Italia negli ultimi due anni è stato ambizioso, ampio e profondo.** I risultati conseguiti sono assai significativi, come riconosciuto anche dalla Commissione Europea nel *Country Report 2016*. Tuttavia, resta ancora molto da fare, anche per via dell'ampiezza dello sforzo intrapreso.

Il Programma Nazionale di Riforma 2016 rivisita ed amplia l'approccio e gli obiettivi del 2015 e li allinea con la più recente *Annual Growth Survey* della Commissione Europea e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo sia all'Euro zona che all'Italia.

**Gli investimenti fissi lordi nel 2015 sono cresciuti dello 0,8 per cento in termini reali.** Si tratta di un importante segnale di inversione di tendenza dopo anni di contrazione. Tuttavia, per ritornare ad una crescita economica più sostenuta è necessario che il rapporto fra investimenti e PIL, che ha raggiunto un minimo di 16,5 per cento nel 2015, torni ai valori pre-crisi pari al 20 per cento. **Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la Legge di Stabilità 2016 ha messo in campo risorse e misure significative,** cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti effettuati nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. **Queste misure devono essere sostenute da riforme che migliorino ulteriormente il 'clima d'investimento',** con particolare riferimento alla propensione a investire in capitale di rischio. Gli ultimi aggiornamenti degli indicatori internazionali di clima d'investimento, pur in miglioramento, evidenziano infatti che i maggiori ostacoli si concentrano, oltre che nella debolezza delle aspettative di domanda, nella lentezza della giustizia, nelle procedure burocratiche, nell'accesso al credito e nella tassazione. E' in queste aree che continuano a concentrarsi gli sforzi di riforma del Governo. A fronte delle difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese e delle start-up **il Governo ha messo in campo una molteplicità di strumenti, a supporto dell'innovazione tecnologica, della spesa in ricerca e sviluppo e della crescita dimensionale delle aziende.** Nuove misure **semplificano l'accesso al credito, incoraggiano la capitalizzazione e la quotazione in borsa delle imprese e valorizzano brevetti e delle altre opere dell'ingegno.** **Per sostenere la produttività** nel medio e lungo termine è inoltre necessario **continuare a sviluppare il capitale umano,** il che significa riqualificare i lavoratori disoccupati, migliorare l'istruzione e la preparazione professionale dei giovani, sviluppare la ricerca tecnologica, promuovere la scienza e la cultura e farne vere priorità della politica nazionale. **Numerosi interventi normativi, in fase di attuazione, stanno rendendo l'assetto del sistema bancario italiano più moderno e competitivo.** Essi includono la riforma delle banche popolari, del credito cooperativo e delle fondazioni bancarie, la riforma delle procedure di insolvenza e di recupero dei crediti, l'introduzione di un sistema di garanzie pubbliche per la dismissione e cartolarizzazione dei crediti in sofferenza delle banche insieme all'accelerazione dei tempi di deducibilità fiscale delle perdite su crediti.

Il Governo ritiene che la strategia di rafforzamento del sistema creditizio debba basarsi anche su ulteriori interventi in materia di giustizia civile, che favoriscano la dismissione dei crediti in sofferenza da parte delle banche.

**Per agevolare le decisioni di investimento delle imprese la giustizia italiana deve divenire più equa ed efficiente, uniformandosi agli standard europei.** A tal fine, negli ultimi due anni, sono stati introdotti il processo telematico e gli incentivi fiscali alla negoziazione assistita e all'arbitrato, la ridefinizione e razionalizzazione della geografia dei tribunali ed è stata allargata la sfera di applicazione degli accordi stragiudiziali. Per migliorare il 'clima d'investimento' in Italia è necessaria anche una **maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione,** che deve rendere servizi di qualità a cittadini e imprese. **Con l'obiettivo di contribuire alla riduzione degli squilibri territoriali, il Masterplan per il Mezzogiorno mira a sviluppare filiere produttive presso i centri di maggiore vitalità del tessuto economico meridionale, accrescendone capacità imprenditoriali e competenze professionali.**

**Al rilancio degli investimenti privati sta contribuendo significativamente la realizzazione dei progetti promossi dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS, al cuore del cosiddetto "Piano Juncker").** Gli ultimi dati relativi al FEIS mostrano per l'Italia ventinove iniziative tra accordi di finanziamento e progetti infrastrutturali, per 1,7 miliardi di risorse, che potrebbero attivare fino a 12 miliardi di investimenti. L'Italia risulta il paese dell'Unione che sinora fatto maggior ricorso al Piano Juncker.

## Conclusioni

L'Italia ha accumulato negli anni un debito elevato, la cui gestione è divenuta più difficile per la perdita di prodotto causata dalla recessione e per via delle spinte deflazionistiche. La crescita, a sua volta, è stata ostacolata da impedimenti strutturali la cui rimozione è al centro della strategia del governo.

Pur in un contesto difficile, **la politica di bilancio può favorire la crescita ancorando le aspettative di imprese e famiglie a una prospettiva credibile di riduzione del debito e del carico fiscale e migliorando la composizione dell'intervento pubblico.** Nel corso dell'ultimo biennio **gli obiettivi indicati per l'indebitamento netto sono stati conseguiti senza interventi correttivi in corso d'anno** e senza aumenti del prelievo sul lavoro, sulle imprese e sui consumi. È stata inoltre conseguita **una diminuzione della pressione fiscale**, al netto del bonus di 80 euro classificato tra i trasferimenti correnti alle famiglie, **di 0,7 punti percentuali.**

In merito al **miglioramento della composizione dell'intervento pubblico**, il processo di revisione della spesa, che ha già visto significativi risultati in termini di **riduzione del numero dei centri di spesa e di adozione dell'e-procurement**, verrà reso più efficace dalla riforma del processo di formazione del bilancio dello Stato. Tale innovazione contribuirà al superamento della logica emergenziale e accrescerà la responsabilizzazione dei titolari delle decisioni di spesa, agevolando un esame dell'intera struttura del bilancio. Le **riforme istituzionali** che il Parlamento ha approvato sono funzionali a una politica economica orientata al medio e lungo termine. La riforma della legge elettorale, il superamento del bicameralismo e la revisione dell'allocazione delle competenze tra centro e periferia assicureranno una *governance* politica più stabile ed efficace. Queste riforme rafforzeranno la **capacità dell'Italia di competere** e confrontarsi con le principali economie. Ma anche di contribuire alla stabilità della economia Europea in cui il Paese è fortemente integrato.

I nostri sforzi rimarranno concentrati sulla introduzione e sulla corretta attuazione delle riforme e sull'approntamento di ulteriori misure che migliorino il clima di investimento e le opportunità di occupazione.

La Legge di Stabilità 2015 ha inciso in modo determinante sulle risorse a disposizione degli enti locali fino al 2019, come da tabella seguente:

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Maggiori entrate:</b>					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>					
Riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
<b>Maggiori spese</b>					
Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

*Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali (valori in milioni di Euro) -*

1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico:

1.1.1 - Popolazione legale al censimento al 08/10/2011		34536
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2015)		35540
di cui: maschi		16783
femmine		18757
nuclei familiari		16168
comunità/convivenze		12
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		35702
1.1.4 - Nati nell'anno	249	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	368	
saldo naturale		-119
1.1.6 - Immigrati nell'anno	1161	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	1204	
saldo migratorio		-43
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2015 (penultimo anno precedente)		35540
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		1954
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		2437
1.1.11- In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		4783
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		17968
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		8398
1.2.1 – Superficie in Kmq 17,45		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 2
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 8,95	* Provinciali km. 3,04	* Comunali km. 209,87
* Vicinali km. 0	* Autostrade km. 5,73	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>	
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">           Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione            PSC - Delibera di C.C. n. 34 del 23.04.2007            RUE - Delibera di C.C. n n° 21 del 07.04.2014            POC_2010 - Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2012            POC_2013 - Delibera di C.C. n.20 del 07.04.2014             PIP 2° Variante " Area attrezzata per deposito di materiali edili ed insediamento industrie insalubri VIA PIEMONTE" - Approvazione Delibera di C.C. n. 25 del 27.04.2010            POC_2010 - Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2012  <input type="text"/> </div>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti	
Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	
	AREA INTERESSATA
	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0 ,00 mq
P.I.P.	233.168,00 mq

## 1.2. L'analisi delle condizioni interne

### 1.2.1: L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Per contratti di servizio (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti): sp. 1020.00.01-1020.00.04-1022.00.01 € 1.812.000,00 manutenz. Ord. GEAT spa, sp. 7185.00.01 servizio viabilità GEAT € 600.600,00 GEAT spa, sp. 7710.00.01 prest. Varie porto canale € 294.124,00 Geat spa, 6812.00.01 manutenz. verde € 1.588.196,00 Geat spa, sp. 6030.00.01 e 6055.00.01 lotta antiparassitaria € 231.678,00 Geat spa	€ 4.526.598,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio: Sp. 7526.00.01 trasf. Agenzia mobilità € 319.000,00	€ 319.000,00
Per acquisizione di capitale: manutenz. Straord. Patrimonio, strade e ripascimento (voci 10110.00.04 60460.00.01 70250.00.03)	€ 3.818.655,52

## 1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

	Denominazione	Anno Costituzione	Forma Giuridica	Quota al 31.12.15	Servizi Prevalenti	Data ultimo Es. chiuso	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Risultato esercizio
<b>SOCIETÀ</b>									
1	AERADRIA S.P.A	1962	S.P.A.	4,56%	Attività aeroportuale	FALLITA	///	///	///
2	AG. PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI S.P.L.	1998	S.R.L.	8,33%	Studio ricerca e sviluppo.	31.12.15	30176	246310	124
3 Da progetto di bilancio	AGENZIA MOBILITA' Provincia di Rimini A.M. S.R.L. Consortile	2015	S.R.L. Consortile	5,37%	Serv. Complementari mobilità	31.12.15	11.623.131	25.315.646	592.866
4	AMIR SPA	1994	S.P.A.	0,52989 %	Gest. reti idriche ciclo Integrato	31.12.15	48.440.357	2.487.326	215.962
5	APEA RAIBANO S.R.L.	2003	S.R.L.	24,00%	Promoz. Att. Econ. E sviluppo Urbanistico	31.12.15	75.914	40.416	10.289
6	FARMACIE COM.LI DI RICCIONE S.P.A.	1995	S.P.A.	17,97%	Gestione farmacie com.li	31.12.15	9.827.998	7.319.462	154.716
7	GEAT SPA	1995	S.P.A.	98,11%	Manutenz. Patrimonio	31.12.15	10.416.155	8.534.295	2.731.512
8 Bilancio non approvato per assemblee andate deserte	ITINERA SRL CONSORTILE	1998	S.R.L.	8,40%	Formazione professionale	31.12.15	51.965	661.819	0
9	LEPIDA S.P.A.	2007	S.P.A.	0,0016 %	Realizzazione rete reg.le a banda larga delle P.A.	31.12.15	62.248.499	27.165.059	184.920
10	NEW PALARICCIONE S.R.L.	2012	S.R.L.	78,84%	Servizi congressuali	31.12.15	727.498	3.093.278	196.784
11	ROMAGNA ACQUE – SOC. DELLE FONTI SPA	1994	S.P.A.	3,140%	Gestione acquedotto – Reti idriche	31.12.15	408.162.244	51.144.704	6.865.320
12	S.I.S. S.p.A.	1995	S.P.A.	45,64%	Gest. reti e ciclo indrico Integrato	31.12.15	40.233.760	2.532.641	552.271
13	START ROMAGNA S.P.A.	2009	S.P.A.	0,62223 %	Trasporto pubblico di persone	31.12.15	26.781.337	84.663.598	495.463

14	UNI.RIMINI S.P.A.	1992	S.P.A.	1,1%	Promozione università riminese	31.12.15	1.773.590	1.741.850	35.085
<b>CONSORZI</b>									
15	CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI RIMINESI	2000	Consor zio	1,021%	Valorizzazio ne e promoz. Dei territori ad alta Vocazione vinicola	31.12.15	170.044,18	187.755,35	1.002,87
<b>FONDAZIONI</b>									
16	FONDAZ. SCUOLA INTERREG.LE DI POLIZIA DI POLIZIA LOCALE	2008	Fondaz ione	0,1386 %	Gestione scuola polizia locale	31.12.15	1.026.248	936.548	7.128
17	FONDAZIONE I.T.S.		Fondaz ione	6,36%	Formazione professionale	31.12.15	75.115	484.687	-6.121

### **1.3. Obiettivi Strategici ed operativi**

---

#### **1) RIQUALIFICARE I LUOGHI E I “PERCORSI” DELLA QUALITÀ URBANA**

La qualità urbana è per ogni Amministrazione locale una doverosa custodia e valorizzazione dei beni comuni. Per Riccione, città di grande vocazione turistica, si carica di valenze ulteriori qualificandosi come vero e proprio fattore di sviluppo e di competitività. Qualità urbana è cura dei diversi luoghi di vita comune e delle infrastrutture dei differenti tipi di mobilità. Per questo motivo intendiamo la riqualificazione urbana come un'azione diffusa su tutto il territorio comunale che vede in prima linea l'Amministrazione e gli enti dalla stessa controllati ma chiama anche ad una rinnovata responsabilizzazione il cittadino attraverso innovativi meccanismi d'incentivazione.

Quindi un'azione sistematica di microinterventi avrà la stessa dignità dell'impegno sui macrointerventi di riqualificazione. Azione sistemica di microinterventi significa ad esempio la riparazione del marciapiede, delle buche sull'asfalto, della segnaletica, dei giochi nel parco, delle fontanelle nei giardini pubblici ed interventi simili. Significa anche un uso più razionale della città attraverso la sperimentazione di una sorta di 'piano dei tempi della città' che offra maggiori opportunità e meno 'stress da orario di chiusura' sempre ovviamente nel rispetto di tutto gli attori in gioco.

A questa scala devono avviarsi le consultazioni di quartiere o di isolato mettendo a tema anche la viabilità sia veloce che lenta ed il sistema di sosta con particolare riguardo alla salvaguardia di una peculiarità del nostro territorio che sono i filari di alberi, soprattutto di pini, che da 'problema' devono diventare ricchezza. Per rendere sistemici questi interventi andranno istituiti appositi uffici comunali nei diversi quartieri della città per far sentire il Comune sempre più amico e vicino alle necessità del cittadino ed alle sue domande per far emergere per dirla con Calvino quella 'città invisibile' di cui “non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà ad una tua domanda”. Questi 'sensori esterni' avranno anche lo scopo di informare e direzionare l'azione amministrativa in quanto come dice spesso Papa Francesco: “la realtà si capisce meglio dalle periferie che non da un centro equidistante da tutto”.

Tra gli impatti più significativi della modernità sul sistema città vi è sicuramente il ribaltamento funzionale di senso di una strada urbana rispetto ai due fronti che la delimitano: da elemento di unione ad elemento di divisione. Le diverse somministrazioni dei differenti tipi di mobilità, veloce, semivelece, lenta, pedonale, sono i tentativi di recuperare l'originario senso di tessuto cittadino ricucito dal sistema viario e non strappato dalla stesso come spesse volte accade. Quindi oltre alle grandi infrastrutturazioni viarie ancora da realizzare ed alla rimodulazione del TPL, ampie aree della città andranno sottoposte a piani sperimentali di forte limitazione del traffico veicolare ed in tutto il sistema viario andrà ripensato il rapporto tra sosta, percorrenza lenta e veloce, filari di alberature da salvaguardare e meccanismi di circolazione che andranno sempre più verso i sensi unici per i necessari adeguamenti delle sedi stradali.

Per quanto riguarda il Trasporto Rapido Costiero nell'ottica della perseguita mobilità sostenibile si punterà alla trasformazione dello stesso da una infrastruttura di 'sventramento' ad una di attraversamento urbano compatibile adattandolo dunque al tessuto ed al sistema ambientale della città.

#### **Obiettivo strategico 1.1**

##### **Migliorare la qualità urbana sviluppando un sistema di “arredo urbano diffuso” e di interventi di area**

Per quanto riguarda gli arredi urbani l'obiettivo strategico di questa amministrazione è di passare dai grandi interventi di arredo urbano ad interventi di riqualificazione urbana più circoscritti ma più diffusi sul territorio. Oltre a questa strutturale azione sistemica di microinterventi si proporrà di ristrutturare anche quegli arredi urbani che negli anni stanno dimostrando la necessità di alcuni adeguamenti.



A livello di macrointerventi verranno interessate interi pezzi di città da trattare in maniera omogenea, programmata attraverso un metodo fortemente partecipativo e sussidiario in modo da migliorare ed in alcuni casi restituire al godimento della città luoghi pubblici simbolo ed identitari come il sistema porto, il sistema viale Ceccarini, il sistema Terme, il sistema Marano con il volano del campus universitario, il sistema Riccione Sud ed il polo scolastico.

### **1.1.1. Arredi urbani e riqualificazione diffusa**

Come descritto negli obiettivi strategici, gli interventi di riqualificazione urbana e degli arredi previsti dal piano degli investimenti anche per il 2017 si muoveranno nella direzione di una riqualificazione diffusa nella Città.

Così è per l'arredo urbano (restyling di P.zza Spontricciole e di via Malta, pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato mare, impianto per manifestazioni in c.so F.lli Cervi per i quali nel 2016 si sono avviati i progetti e le gare d'appalto) come per i tanti interventi di manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e alberature affidati a Geat, che saranno accompagnati da interventi di infrastrutturazione leggera sulla base delle richieste pervenute da cittadini e turisti.

### **1.1.2 Piano Urbanistico Attuativo dell'area portuale**

L'Obiettivo Operativo prevede la redazione della Proposta di P.U.A. dell'Area Portuale da sottoporre alle categorie economiche e alla società civile nel suo insieme, nell'ottica della partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione urbanistica prevista dall'art.8 della L.R.20/2000.

Il PUA dovrà disciplinare gli interventi previsti per l'area, con l'obiettivo di perseguire azioni di riqualificazione e valorizzazione turistica di un luogo e di una funzione determinanti per lo sviluppo economico della città.

Un aspetto qualificante della progettazione sarà l'attenzione da porre nel definire soluzioni di arredo urbano che, nel fare sistema con l'ambito territoriale interessato, contribuiscano a migliorare la qualità urbana complessiva.

## **Obiettivo strategico 1.2**

### **Sviluppare la mobilità sostenibile, promuovere comportamenti virtuosi e abbassare l'impatto della mobilità motorizzata**

Sul fronte della grande infrastrutturazione massimo impegno andrà profuso alle realizzazioni della nuova statale già prevista nei vigenti strumenti di pianificazione. Su scala più urbana, in linea di massima, sarà necessario puntare sullo sfondamento di via XIX Ottobre, sulla nuova via Venezia ed eventuale bretella di collegamento al quartiere 'Riccione 2' ed il ripensamento dello 'sfondamento' di via Einaudi verso il mare. Sul fronte della mobilità lenta andranno completati i percorsi ciclopedonali e le loro interconnessioni tali da creare veri e propri sistemi autonomi di spostamento su tutto il territorio urbano.

La mobilità sostenibile andrà incentivata attraverso la promozione di sistemi organizzati tipo, pedibus, car-pooling, car-sharing intervenendo anche su situazioni molto problematiche come il congestionamento di auto (e gas tossici) in prossimità delle scuole. In modo sperimentale andrà trattata particolarmente la città turistica (dalla ferrovia al mare, dal Marano alle Terme) in modo da farla diventare sempre più 'green', ritorno al futuro, ad una moderna città giardino con flussi motorizzati razionalizzati e regolamentati tali da abbattere significativamente inquinamento atmosferico ed acustico ed implementazione di un efficiente trasporto pubblico connesso con parcheggi scambiatori posti sia internamente che ai limiti del sistema. A tal fine andrà completamente riveduto il PGTU ed istituita in maniera formale e sostanziale la figura del mobility manager.

### **1.2.1 Modifica/Redazione del Piano Generale del Traffico Urbano**

Nel corso del 2016 si sono svolti approfondimenti sulla componente riguardante il TPL, che hanno evidenziato problematiche ed esigenze di riorganizzazione dei percorsi e delle fermate legate alla esigenza, manifestata dall'Amministrazione, di riordino della mobilità urbana e riqualificazione fisica e funzionale della infrastruttura stradale.

Nel corso del 2017, sulla base delle esigenze e delle valutazioni effettuate, si procederà alla redazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) che comporterà una modifica sostanziale del precedente Piano adottato dal Consiglio Comunale nel 2011 e il cui procedimento non si è mai perfezionato.

Indirizzi ispiratori del nuovo PGTU saranno principalmente il potenziamento e la valorizzazione della mobilità sostenibile e la riorganizzazione del traffico motorizzato verso soluzioni a basso impatto sugli insediamenti e sull'ambiente.

Gli interventi sul sistema della viabilità saranno anche l'occasione per realizzare opere di manutenzione del verde di ambientazione e di strade e marciapiedi in aree campione sperimentali, riguardanti parti differenti della città. Questo versante di azione è già stato avviato nel 2016 con, ad es. l'intervento di arredo e riqualificazione di Via Malta.

In considerazione dell'esigenza di indirizzare correttamente la predisposizione delle soluzioni progettuali di piano, si prevede di supportare la redazione del nuovo PGTU con l'avvio delle campagne di rilevamento e indagine dell'attuale organizzazione del traffico e degli effetti che produce sulla qualità dell'ambiente urbano e non, e la contestuale redazione del Documento programmatico contenente gli indirizzi progettuali di massima e gli obiettivi di qualità diffusa da perseguire.

### **1.2.2 Sviluppo percorsi ciclopedonali**

Gli interventi infrastrutturali in tema di mobilità pulita riguarderanno nel 2017 il prolungamento Via XIX Ottobre e il 2° stralcio della pista ciclabile di Viale Veneto, oltre al prolungamento di Viale Ionio con percorso ciclopedonale fino a Via Matera. Tali interventi sono stati interessati nel 2016 da approfondimenti progettuali ed amministrativi. In particolare si è provveduto per via XIX ottobre alla sottoscrizione con RFI che disciplina i lavori alla SSE propedeutici alla realizzazione del nuovo assetto viabilistico.

### **1.2.3 Creazione del mobility manager**

Nel 2017 proseguirà l'attività volta a favorire la mobilità sostenibile si concentrerà da un lato sulla creazione di una figura di mobility manager, con il compito di coordinare tutte le politiche e gli interventi sviluppati in questa direzione, dall'altro di pensare nel triennio ad azioni in questa direzione: ad es. promuovere la mobilità sostenibile del personale del Comune, la promozione di esperienze legate al mondo della scuola (car pooling, pedibus, ecc.), la possibilità di acquisto di auto ecologiche per il corpo di Polizia Municipale, la possibilità di aumentare gli stalli per biciclette in alcune parti della città.

## **2) LA GESTIONE DEL TERRITORIO COME LEVA DI UN NUOVO SVILUPPO DELLA CITTÀ**

Forte limitazione di consumo di nuovo territorio e potente incentivazione della ristrutturazione e riqualificazione di ciò che esiste per rinnovare il vasto patrimonio edilizio esistente che necessita di essere riconvertito verso accettabili standard strutturali, energetici e di qualità architettonica. Tale principio generale trova particolare applicazione negli edifici pubblici, in particolare l'edilizia scolastica, e nel patrimonio alberghiero per cui andranno previsti particolari forme di snellimento burocratico ed incentivi premianti per le demolizioni e ricostruzioni.

Fortemente incentivato, facilitato e premiato deve essere l'insediarsi di nuove sane imprese produttive con piani industriali capaci di produrre reddito ed occupazione nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente; mentre invece andranno disincentivate le pure rendite fondiarie che mirano a creare inutili scatole vuote.

A questo fine vanno strutturati permanenti tavoli di consultazione e partecipazione per far diventare sempre più la gestione del territorio una pratica di democrazia diffusa da realizzarsi come in un edificio trasparente dove si scontrano e si compongono i conflitti e dove il patrimonio comune col metodo del confronto trova la sua giusta valorizzazione. Al fine di comunicare progettualità ed architetture ad un pubblico sempre più vasto verrà richiesta di norma la realizzazione di plastici dei diversi interventi proposti al fine di costruire nel tempo un modello di città leggibile e comunicabile: la Domus della Città.

### **Obiettivo strategico 2.1**

#### **Revisione degli strumenti urbanistici finalizzato a limitare il consumo del territorio.**

Nel corso del mandato amministrativo saranno rivisti sia lo strumento di programmazione urbanistica (PSC) sia gli strumenti attuativi ed operativi (Poc, Puc, Pua). Tale revisione si svilupperà su due versanti: uno più generale, teso a ridurre il consumo del territorio privilegiando la ristrutturazione, il recupero architettonico e la riqualificazione dell'esistente, un secondo versante teso ad intervenire su aree specifiche della città (il porto, l'arenile, le Terme, le ex Colonie, le aree Ceschina,) con lo scopo di recuperarle e riqualificarle, enfatizzandone la valenza turistica e l'importanza per lo sviluppo economico della città.

#### **2.1.1 Pianificazione Strategica del territorio**

L'Obiettivo Operativo si riassume in alcuni contenuti degli obiettivi strategici richiamati dell'obiettivo strategico 2.1. ed in particolare:

1. La realizzazione di un campus universitario in Area Marano con il coinvolgimento e la conversione di aree ed immobili in precedenza adibiti a colonie marine ed oggi in stato di abbandono.
2. La riqualificazione funzionale e strutturale delle terme.
3. La riqualificazione e valorizzazione del "sistema" di Viale Ceccarini.
4. La valorizzazione del "sistema" Zona Sud.
5. Le cosiddette "aree Ceschina" quali ambiti in zona costiera di potenziale sviluppo.

L'insieme dei suddetti ambiti di attuazione, con valenze e connotati diversi, partecipa ad una progettualità di valorizzazione del territorio in termini economici e funzionali, che ha quale primo compito l'individuazione dei percorsi amministrativi e degli strumenti di attuazione degli obiettivi posti, che andrà a comporre, il "Documento programmatico" quale documento di indirizzo per lo sviluppo delle azioni progettuali e attuative.

Molti degli obiettivi sopra specificati richiedono l'intervento di operatori ed investitori privati per cui l'azione del Comune sarà, in questo caso, da sviluppatore a facilitatore dell'intervento.

#### **2.1.2 Piano Strutturale Comunale**

L'Obiettivo Operativo, in parte sviluppato nel corso del 2015, prevede la revisione del Piano Strutturale Comunale, adottato nel 2004 e approvato nel 2007, finalizzata a rendere il piano vigente coerente con

l'evoluzione della disciplina urbanistica, con l'obiettivo di dare strumenti alla cultura di contenimento del consumo di suolo e di valorizzazione e riqualificazione del tessuto urbano preesistente.

Nel perseguire tali obiettivi l'Amministrazione punterà a costituire un tavolo di pianificazione territoriale sovracomunale con il Comune di Coriano nell'intento di creare sinergie urbanistiche, ambientali e infrastrutturali da concretizzarsi o attraverso la predisposizione di un PSC associato sovracomunale o comunque con la condivisione delle linee strategiche di sviluppo territoriale.

Nel corso del 2015 la Regione Emilia Romagna ha avviato la redazione della nuova legge urbanistica e di governo del territorio che si prevede venga approvata entro il 2017.

Pertanto, considerata l'opportunità di coordinare la redazione del nuovo strumento di pianificazione generale e strategica con le nuove disposizioni normative in redazione, nel corso del 2017 si prevede di svolgere le attività propedeutiche alla formulazione delle previsioni del Piano Strutturale e di individuare le linee di indirizzo strategico per la predisposizione del piano coerente con i contenuti noti della nuova legge regionale.

Tali attività confluiranno da un lato nel "Quadro conoscitivo" del nuovo PSC, e dall'altro, attraverso un confronto con i cittadini e le istanze della società civile, nel "Documento preliminare" oggi previsto all'art.32 della L.R.20/2000.

### **2.1.3 Programmazione e Pianificazione del rapporto fra la città e l'acqua**

Nel 2015, al momento di delineare l'attuazione degli obiettivi strategici del DUP relativi al nuovo Piano dell'arenile e al Piano dell'area portuale, è maturata la consapevolezza che i due strumenti non potevano esistere distintamente l'uno dall'altro e che in ogni caso era non più proponibile la parcellizzazione del tema fondamentale che conteneva entrambi ed altri ancora; si è così deciso di recuperare l'unitarietà tematica dandole rappresentazione nell'obiettivo progettuale della "soluzione della crisi del rapporto fra la città e l'acqua" che è così divenuto un obiettivo operativo del PEG 2015.

Nel corso di quell'anno si sono svolte attività di studio e di raccolta di suggestioni esterne per la progettazione di soluzioni urbane ed ambientali che sono confluite in un documento di indirizzo per la redazione del nuovo Piano dell'arenile.

Proseguendo in tale direzione e confermando l'obiettivo principale, nel 2017 si prevede di redigere il nuovo Piano dell'arenile in attuazione degli indirizzi strategici di riqualificazione e valorizzazione turistica di aree e attività determinanti per lo sviluppo economico della città, elaborati nel 2016, e in coerenza con i contenuti della nuova normativa regionale.

Inoltre, nel 2017, si prevede una nuova declinazione del tema generale del rapporto fra città e acqua, rappresentata dal "Progetto Marano", da condividere con i comuni dell'entroterra, che tra i propri contenuti e obiettivi prevede la valorizzazione dell'ambiente naturale del torrente e la sua rigenerazione; e la contestuale realizzazione di un percorso di mobilità eco-sostenibile e alternativa che abbia il ruolo di connettere i valori e le tipicità dall'ambiente marino e del turismo all'entroterra delle rilevanze storiche e dell'enogastronomia di qualità.

Uno dei temi principali integrato con il "Progetto Marano" dovrà essere il recupero e la ri-funzionalizzazione della ex polveriera di Viale Piemonte che, posta sul tracciato del torrente Marano, rappresenta un potenziale polo funzionale e didattico dedicato all'acqua ovvero l'hub tematico "Museo dell'acqua".

### **2.1.4 Gestione della programmazione urbanistica vigente**

Ricognizione degli strumenti urbanistici operativi e attuativi vigenti e degli interventi programmati sul territorio (Poc, Pua, ecc.), nonché la rilevazione del loro stato di attuazione, al fine di individuare gli strumenti idonei per procedere alla loro revisione e reindirizzo che, nel rispetto dei diritti acquisiti, miri a obiettivi di riduzione del consumo di nuovo territorio e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Le risultanze di tale analisi dello stato di attuazione e delle caratteristiche intrinseche dei suddetti piani urbanistici, propedeutiche all'individuazione delle azioni da intraprendere, confluiranno già nella prima parte del 2017 in un Documento di sintesi e indirizzo che, nel perseguire gli obiettivi posti, individuerà le attività idonee al loro raggiungimento e le azioni da intraprendere in risposta alle istanze di Pua che perverranno.

## **Obiettivo strategico 2.2**

### **Semplificazione degli strumenti urbanistici per facilitare la partecipazione dei cittadini alle scelte**

La semplificazione e la leggibilità degli strumenti e soprattutto delle regole in campo urbanistico ed edilizio è un elemento chiave per favorire la trasparenza e la partecipazione dei cittadini al governo del territorio. Parallelamente forti dosi di liberalizzazione degli usi dovranno tendere a dare ossigeno alla piccola e media impresa che unitamente al sistema familiare è l'asse portante del tessuto sociale ed economico della città che deve crescere in armonia tra le sue vocazioni e le sue caratteristiche innovazioni. Inoltre, nei limiti di procedure spesso dettate da una dettagliatissima normativa nazionale e regionale (non di rado confliggente) si cercherà di semplificare l'iter dei vari procedimenti in materia sia urbanistica che di edilizia privata.

#### **2.2.1 Revisione e Semplificazione del vigente R.U.E.**

L'Obiettivo Operativo prevede l'avvio di un percorso di semplificazione della vigente disciplina comunale in materia edilizia rappresentata dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio, nell'ottica di una maggiore adesione degli strumenti urbanistici alle esigenze di trasformazione, sviluppo e versatilità del patrimonio edilizio esistente (di cui tratta specificamente il RUE).

Nel corso del 2015 e 2016 si è elaborata una Variante manutentiva del vigente RUE con l'obiettivo di dare risposta ad alcune problematiche di semplificazione normativa e incentivazione degli interventi di riqualificazione del tessuto esistente.

Contemporaneamente al completamento del procedimento di approvazione della variante parziale, nel corso del 2016 si è avviata la redazione della Variante Generale del RUE che dovrà rispondere pienamente agli obiettivi di semplificazione e adesione alle dinamiche della società civile, e dovrà valorizzare il contributo derivante dal coinvolgimento dei cittadini e delle istanze imprenditoriali della società civile nei processi di pianificazione del territorio.

Pertanto nel 2017 si prevede principalmente di continuare il percorso partecipato sulle linee di indirizzo per la Variante Generale del RUE nonché la predisposizione della Variante stessa al fine della sua adozione da parte del Consiglio Comunale.

Considerato che nel corso del 2015 la Regione Emilia Romagna ha avviato la redazione della nuova legge urbanistica e di governo del territorio che si prevede venga approvata entro il 2017, le attività previste per la variante Generale al RUE dovranno coordinarsi con le innovazioni approvate o comunque note, oggetto della nuova legge regionale.

### **3) INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO E DELL'ECONOMIA**

Grazie alla capacità di innovazione dei nostri operatori il turismo riccionese si è emancipato da tempo dalla cd. “monocultura balneare”. I turismi congressuale, sportivo, culturale, termale o le presenze indotte dalla organizzazione di grandi eventi di attrazione hanno consentito a questo settore di superare altri periodi di crisi e gli consentono oggi di vivere ben oltre la stagione estiva.

Per rendere il nostro sistema turistico più competitivo, pur in una situazione macroeconomica non favorevole, l'amministrazione si muoverà nei prossimi anni lungo le seguenti direttrici:

a) riqualificare l'offerta ricettiva attraverso un utilizzo mirato e combinato di strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno a chi riqualifica la propria struttura, unita alla semplificazione del cambio di destinazione d'uso per accelerare l'uscita dal mercato delle strutture non più remunerative.

b) sviluppare, attraverso una efficace politica degli eventi (i grandi eventi di richiamo e gli eventi di intrattenimento) le condizioni per “destagionalizzare” ma anche “ristagionalizzare” la nostra offerta ed aumentare la permanenza media del turista. Riccione nuovo palcoscenico dei cento turismi: sportivo, congressuale, termale e del benessere, delle attività legate al mare, ma anche dei tanti turismi tematici e vocazionali (culturali, della natura, ecc.) che si devono affiancare al turismo balneare. Il piano invernale del commercio dovrà essere parte di tale strategia di destagionalizzazione.

c) rivedere la politica promozionale e la “strategia editoriale” di comunicazione della città, adottando una matrice “prodotto/destinazione” che orienti l'amministrazione e gli operatori a capire quando è utile promuovere la destinazione Riccione e quando invece promuovere, in un contesto territoriale più ampio, i singoli prodotti turistici. Ciò come parte di una più efficace e coerente politica di comunicazione e promozione, che utilizzi i nuovi strumenti di comunicazione (portale web, e-commerce, canale satellitare tematico di promozione, guide multilingue, Apps) per riposizionare Riccione nel panorama turistico internazionale, anche affiancando la città o parti di essa (piazze, strutture o eventi) a brand conosciuti in Italia e nel mondo.

d) investire sulla formazione, l'innovazione e la ricerca in campo turistico, sostenendo la scuola di management alberghiero e della ristorazione, finanziando stage, facendo di Riccione un polo capace di attrarre persone qualificate da tutto il mondo e capace di radicare nel territorio progetti di ricerca e innovazione in campo turistico.

e) sostenere l'impresa, anche non turistica, attraverso l'ampliamento dell'accesso al fondo di garanzia, la concessione (all'interno di regole certe) di possibilità di ampliamento alle strutture commerciali e artigianali, sgravi fiscali e premi a piccole e piccolissime aziende che riqualificano l'ambiente e valorizzazione dei centri commerciali naturali, promuovendo anche concorsi tra giovani architetti.

#### **Obiettivo strategico 3.1**

##### **Riqualificare l'offerta ricettiva mettendo a punto strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno agli investimenti.**

La riqualificazione dell'offerta ricettiva e gli interventi di ristrutturazione delle aree commerciali e artigianali saranno perseguite nel corso del mandato in maniera graduale ma sistematica sia con strumenti di intervento diretti (ad es. in campo edilizio), sia realizzando un'azione di scouting degli strumenti finanziari nazionali ed europei (es. la Banca europea degli investimenti), sia infine sviluppando un'azione di pressione politica a livello nazionale perché il governo adotti una politica fiscale più favorevole al settore turistico.

#### **3.1.1 Ricerca di finanziamenti comunitari**

Riguardo ai finanziamenti europei l'amministrazione ha partecipato, nel 2016, alla presentazione di un progetto di cooperazione territoriale sul programma Adrion e all'adesione ad un progetto del FLAG regionale in tema di sostegno alla pesca e servizi portuali.

Nel 2017 l'attenzione si concentrerà sul bando del programma di cooperazione territoriale Italia Croazia, con l'obiettivo di presentare progetti in partenariato anche con altri enti del territorio.

### **Obiettivo strategico 3.2**

#### **Sviluppare i 100 turismi per destagionalizzare e ristagionalizzare l'offerta turistica**

La strategia dei 100 turismi deve essere oggi ripresa, con ancora maggiore convinzione che non in passato e con la consapevolezza che non si tratta semplicemente di destagionalizzare ma anche di ristagionalizzare la nostra offerta, puntando in entrambi i casi sul potenziamento dei turismi già esistenti e sulla scoperta delle tantissime nuove nicchie di mercato legate alla natura, alla cultura e al mare.

Gli obiettivi operativi annuali disegneranno lo sviluppo concreto di tale strategia, sia riguardo alla messa a punto di nuovi prodotti turistici che riguardo alle strategie di promozione e marketing da utilizzare.

In questo quadro rientra anche la ristrutturazione e riqualificazione del Palazzo del Turismo: un intervento che consentirà di rilanciare questo importante contenitore della città consentendogli di svolgere, in sinergia con il Palacongressi, una funzione di asset importante nella politica di diversificazione dell'offerta turistica.

#### **3.2.1 Nuova politica di comunicazione web e degli eventi**

Nel 2017 si continuerà ad operare consolidando l'approccio metodologico di questi anni, teso a sviluppare una programmazione di medio lungo periodo delle tantissime iniziative a valenza turistica che il comune organizza ogni anno.

Si continuerà pertanto a selezionare gli eventi in coerenza con i segmenti di mercato ai quali ci si intende rivolgere, con il valore aggiunto che gli stessi sono in grado di generare per il territorio, sia in termini di comunicazione sia in termini di presenze turistiche, e a misurare (anche attraverso interviste, analisi dei commenti sui social network) il ritorno degli stessi in relazione agli investimenti sostenuti.

A tal fine andrà attuata una coerente strategia web coerente con gli obiettivi promozionali della città.

#### **3.2.2 Sviluppare nuovi turismi vocazionali**

Lo sviluppo dei turismi vocazionali è fortemente collegato alla politica degli eventi e all'utilizzo, a fini turistici, di particolari luoghi della città.

Per il 2017 ci si intende concentrare in 3 direzioni:

- 1) la valorizzazione dell'identità territoriale attraverso il coinvolgimento dei comitati d'area con lo scopo di organizzare iniziative in diverse aree della città;
- 2) forte attenzione verso il mercato di lingua tedesca, attraverso la partecipazione a Fiere e ad eventi in contesti non convenzionali, puntando in particolare al target dei turismi sportivi e delle famiglie;
- 3) consolidamento del movimento turistico legato ai matrimoni, attraverso la valorizzazione dei nuovi contenitori del Comune di Riccione (Villa Mussolini, Castello degli Agolanti e spiaggia comunale)
- 4) Consolidamento del movimento turistico legato allo sport con particolare riferimento ai grandi eventi nazionali e internazionali.

#### **3.2.3 Riqualificazione del Palazzo del Turismo**



Il 2017 vedrà una riorganizzazione degli spazi logistici all'interno del Palazzo, mentre continuerà la politica tesa ad ospitare eventi e manifestazioni e a rafforzarne il ruolo di infrastruttura turistica fondamentale per la diversificazione dell'offerta turistica della città.

### **Obiettivo strategico 3.3**

#### **Brandizzazione del territorio e nuova “strategia editoriale” di comunicazione della città**

I diversi prodotti turistici che in questi anni si sono sviluppati affiancandosi al balneare e l'immagine di Riccione come città “contemporanea”, che anticipa il futuro e dove transitano nuove tendenze e nuovi linguaggi, la rendono naturalmente attraente come veicolo promozionale di grandi aziende che intendono associare la propria immagine ad una idea di dinamismo, creatività, innovazione e contemporaneità.

E' obiettivo dell'amministrazione sviluppare una politica consapevole di associazione di luoghi della città ad aziende nazionali o estere richiede una strategia ben definita di marketing territoriale, che lavori sull'analisi dei luoghi e degli eventi della città e su una strategia di comunicazione più ordinata e coordinata che in passato.

#### **3.3.1 Ridefinizione del servizio informazione ed accoglienza turistica**

L'obiettivo consiste nel ripensare la funzione dell'informazione e dell'accoglienza turistica, facendo in modo che sia grado di raccogliere l'offerta aggregata di opportunità, di servizi, di eventi, di prodotti che il territorio propone, di rielaborarli e restituirli al sistema produttivo territoriale in termini di comunicazione e promozione, garantendo qualità dei contenuti ed efficacia degli interventi.

In questa ottica, nel 2015 è stato riconvertito una parte del personale Iat precedentemente dedicato al front office, professionalizzandolo verso la produzione di contenuti web in un ottica di “destination management”.

Nel 2016 questa riorganizzazione del servizio è proseguita attraverso la creazione di una redazione dedicata alla informazione, comunicazione e promozione attraverso la nuova piattaforma Portale Riccione.it.

Nel 2017 questa azione di riorganizzazione complessiva del servizio si concentrerà sull'attività di front office puntando ad una maggiore sinergia e integrazione con le attività di promo-commercializzazione svolte dal privato.

#### **3.3.2 Customer relationship management e marketing territoriale**

Istituzione e attivazione di attività CRM sia business to business rivolto agli operatori di tutte le categorie merceologiche sia business to consumer rivolto ai turisti e ai redenti.

L'analisi dei flussi turistici e della soddisfazione degli stakeholders del territorio rappresenta un punto focale dell'orientamento del marketing territoriale, che passa anche attraverso la creazione o la collaborazione con realtà di analisi e ricerca quali osservatori e istituzioni universitarie.

### **Obiettivo strategico 3.4**

#### **Riccione come luogo che promuove formazione, ricerca e innovazione in campo turistico**

Come ogni altra industria, anche il turismo può avere futuro solo se investe sulla formazione e la qualità del lavoro, sulla ricerca e l'innovazione.

Riccione può candidarsi ad essere un punto di eccellenza per quanto riguarda tutto ciò.

Durante il mandato amministrativo questo obiettivo strategico sarà costruito a partire da ciò che già c'è, cioè sostenendo le scuole di management alberghiero e della ristorazione, finanziando stage, cercando di radicare a Riccione programmi di ricerca e innovazione in campo turistico ed attirando ricercatori e persone qualificate da tutto il mondo.



### **3.4.1 Alta formazione in campo turistico**

Nel 2017 si continuerà la collaborazione e il coinvolgimento delle realtà formative presenti sul territorio (Istituto alberghiero, Scuola della ristorazione, Liceo artistico, ecc.) con lo scopo di valorizzare le competenze nell'ambito delle iniziative turistiche della città e nell'ambito delle attività di ricerca di cui all'obiettivo 3.3.2.

## **Obiettivo strategico 3.5**

### **Valorizzare gli assi commerciali della città**

La valorizzazione della rete commerciale cittadina è anch'esso un importante strumento di qualificazione urbana, anche in funzione turistica.

Valorizzare i principali assi commerciali significa in primo luogo riconoscerne l'identità, riscoprirne le origini, assecondarne la vocazione. Così, se Viale Ceccarini dovrà continuare ad essere la vetrina e il luogo della esclusività, Viale Dante può diventare sempre di più il luogo dello street food e delle start up commerciali, l'Abissinia, con le sue peculiarità architettoniche di inizio '900 il luogo storico di un commercio più tradizionale rivolto alle famiglie, Riccione Paese un grande centro commerciale naturale luogo dell'identità storica della città.

### **3.5.1 Linee Guida per la valorizzazione degli assi commerciali**

Nel 2017 sarà effettuata, in collaborazione con l'Università di Rimini, una ricerca a tutto campo per capire quali siano le tendenze internazionali di riqualificazione delle aree commerciali e, a partire da queste, studiare gli strumenti per favorire l'innovazione in questo settore, recuperando la vocazione "artigiana" nel commercio, favorendo la sinergia con altri elementi di attrattività come la street art o la valorizzazione dell'identità dei luoghi e puntando, ricostruendo il "fascino" dell'attività commerciale, a riavvicinare i giovani a questa attività produttiva.

Lo studio, si concretizzerà nella definizione di alcune linee guida che possano orientare l'Amministrazione, le associazioni, i Comitati nella direzione dell'innovazione, con l'intenzione di sperimentare, già in corso d'anno, interventi in alcune aree commerciali della città (Viale Dante, Viale Tasso, Viale Gramsci, Riccione Paese).

### **3.5.2 Nuovo Regolamento di occupazione del suolo pubblico e nuova organizzazione del mercato del venerdì**

Il nuovo Regolamento al quale si sta lavorando nel corso del 2016 ha lo scopo di creare uno strumento normativo adeguato all'obiettivo di rilancio del commercio e di valorizzazione degli assi commerciali della città. In questo senso ci si porrà l'obiettivo, nel 2017, di testarne l'efficacia nella gestione dell'occupazione del suolo pubblico facendo sì che si sposi con la vocazione particolare delle diverse zone commerciali della città, costituendone un elemento fondamentale di riqualificazione e non, come a volte accade, in un elemento di disordine urbano.

Il nuovo Regolamento dovrà anche svilupparsi in sinergia con il nuovo Piano di spiaggia, al fine di potenziare la collaborazione tra operatori balneari e gestori di attività commerciali e pubblici esercizi che operano sulla spiaggia, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi rivolti ai turisti.

Sempre riguardo alla valorizzazione del commercio nel 2017 si interverrà su una riorganizzazione degli spazi del mercato del venerdì, pensando ad un ampliamento degli stessi verso la stazione ferroviaria, con lo scopo di creare continuità con la zona turistica e, al tempo stesso, garantire una maggiore sicurezza.

#### **4) TUTELA DELL'AMBIENTE E GESTIONE DEI "BENI COMUNI"**

La qualità dello sviluppo di una città passa anche per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.

Da un lato la capacità che il governo della città deve avere nel tutelare direttamente beni ambientali fondamentali come la qualità dell'acqua, la qualità dell'aria, la quantità/qualità dei rifiuti, o di salvaguardare parti pregiate di paesaggio quali la spiaggia, l'arenile, i fiumi, i parchi.

Dall'altro la capacità, non meno importante, di promuovere atteggiamenti virtuosi da parte dei propri cittadini, riguardo al consumo dell'acqua, al consumo di energia, alla produzione di rifiuti.

Il programma dell'amministrazione riguardo a questo tema si svilupperà su 4 versanti:

- a) Impegno sul potenziamento delle infrastrutture ambientali (miglioramento del depuratore e ammodernamento della rete fognaria) e sugli interventi di tutela della spiaggia (piano antierosione);
- b) sviluppo e incentivazione delle buone pratiche da parte dei cittadini in tema di produzione dei rifiuti, raccolta differenziata, risparmio energetico, utilizzo dell'acqua pubblica.
- c) sostegno alle iniziative volte a ridurre la produzione di rifiuti e di conseguenza a favorire, nel medio e lungo termine, la realizzazione di diverse modalità di smaltimento dei rifiuti rispetto all'attuale inceneritore.
- d) promozione di iniziative di coesione sociale, intesa come partecipazione attiva dei cittadini, legate alla sorveglianza, o alla messa in campo, di alcuni servizi fondamentali per il mantenimento di una città pulita e vivibile.
- e) impegno per rendere accoglienti e godibili i parchi per ogni cittadino, dal più piccolo al più grande, anche con la creazione di aree per il gioco in sicurezza dei bambini disabili. E avendo cura in futuro di mettere a dimora soprattutto piante che non producono pollini.

#### **Obiettivo strategico 4.1**

##### **Affermare una nuova cultura della produzione e dello smaltimento dei rifiuti**

L'operato dell'Amministrazione nel corso del mandato si orienterà in una duplice direzione:

- a) una serie di azioni tese a potenziare la sensibilizzazione e le buone pratiche per contenere la produzione dei rifiuti che vanno in discarica o in inceneritore (raccolta differenziata, allungamento del ciclo di vita dei prodotti) rendendo così più efficace l'iniziativa per arrivare nel tempo a un diverso trattamento del rifiuto.
- b) separare le pratiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di rendere più virtuosa la prima e alquanto limitata la seconda.

##### **4.1.1 Educazione ambientale nelle scuole**

Nel 2015 è stato avviato il progetto di recupero della plastica in una scuola media della zona centrale della città, dove gli alunni hanno visto realizzata nella pratica la teoria del 'Rifiuto che diventa risorsa' e le scuole primarie hanno partecipato a progetti riguardanti l'educazione al tema dei rifiuti, della loro riduzione e riciclo dei materiali. Nel 2016 i progetti si sono ulteriormente sviluppati, grazie alla collaborazione tra assessorati all'Ambiente e alla Pubblica Istruzione, ed è stata prevista l'installazione di una ulteriore macchina "mangia plastica" in un'altra zona della città. Per il 2017 si proseguirà con le attività di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso incontri con esperti.

##### **4.1.2 Migliorare l'accessibilità dei parchi urbani**

Nel 2015 è stato dato mandato a Geat di posizionare alcuni giochi in passato smontati nei parchi cittadini perchè non più in regola con la normativa sulla sicurezza e, in altri casi, di riparare quelli esistenti sostituendo i pezzi usurati. Sono state anche allestite nuove aree giochi in alcuni quartieri della città, accogliendo le richieste di mamme e bambini.

Nel 2016 si è proseguito su questa linea, incrementando le aree e allargando quelle esistenti, con l'acquisto di nuovi giochi ed effettuando lo studio e la procedura di evidenza per la progettazione di un'area giochi inclusiva per accogliere anche bambini con disabilità.

Inoltre, sulla base del monitoraggio effettuato nel 2016 da Geat su richiesta dell'Amministrazione riguardante lo stato delle recinzioni in legno dei parchi comunali, il Comune procederà nel 2017 alla predisposizione di un programma di interventi di rifacimento e manutenzione.

Sul versante della tutela ambientale, nel 2017 si procederà ad uno studio di fattibilità dell'interramento di alcuni tracciati della linea elettrica, che avrà ad oggetto anche le linee che interessano alcuni parchi urbani, con lo scopo di ridurre l'esposizione di queste aree pubbliche e di aree residenziali a fenomeni di inquinamento elettromagnetico.

#### **4.1.3 Indagine sugli effetti ambientali dell'inceneritore**

Dopo avere predisposto, nel 2015, le linee guida del progetto di ricerca sugli effetti ambientali che produce l'inceneritore, sulle eventuali conseguenze sul territorio circostante e sulla salute dei cittadini si è sottoscritto un protocollo di intesa tra alcuni dei comuni interessati, per promuovere e finanziare insieme il progetto stesso.

Nel 2016 si procede all'affidamento della ricerca sperimentale, finanziata anche con le risorse derivanti dal disagio ambientale legato ai rifiuti speciali.

Nel 2017 si svilupperà la ricerca vera e propria, che sarà accompagnata da una attività di supporto da parte delle amministrazioni partecipanti per quanto riguarda il reperimento dei dati storici.

### **Obiettivo strategico 4.2**

#### **Qualità della balneazione e difesa dell'arenile**

Tutelare il mare come risorsa ambientale, oltre che turistica, significa innanzitutto vigilare sulla qualità delle acque.

Durante il mandato l'attenzione si concentrerà su una serie di interventi che spesso non essendo visibili sono stati trascurati, come la corretta manutenzione della rete fognaria, fondamentale sia per migliorare la qualità delle acque di balneazione sia, anche, per prevenire i disagi nella città.

Già nei primi mesi ci sarà un monitoraggio della rete esistente propedeutico alla definizione delle priorità di intervento.

Riguardo alla difesa dell'arenile dal fenomeno dell'erosione oltre al reperimento delle risorse (soprattutto dalla regione) per effettuare interventi di ripascimento sarà verificata la sostenibilità di soluzioni in grado di prevenire in maniera non temporanea il problema, come ad esempio un sistema di barriere più efficace e duratura.

#### **4.2.1 Salvaguardia della balneazione**

Dopo avere effettuato, nel 2016, il monitoraggio sullo stato di fatto della rete fognaria per individuare i punti di criticità e definire le priorità di intervento per il 2017, nell'ambito della gestione del Piano idrico integrato,

verranno ultimati una serie di interventi di sistemazione dei punti critici della rete finalizzati al miglioramento complessivo della stessa, allo scopo di ridurre fortemente le acque parassite nei punti della città in cui il fenomeno si sviluppa con più intensità.

Tali lavori sono realizzati da parte del gestore nell'ambito degli interventi programmati in sede Atersir.

Sempre al fine di migliorare la qualità delle acque del Rio Marano e del Rio dell'Asse (entrambi affluiscono a nord dell'arenile di Riccione) sono stati effettuati una serie di campionamenti per valutare in maniera certa la qualità delle acque e di accertare la eventuale presenza di allacciamenti fognari non conformi su cui intervenire a partire dal 2017.

Nel corso del 2017 riguardo al Marano entrerà inoltre in funzione il primo stralcio della vasca di laminazione e sulla base dei risultati si valuterà l'eventuale fabbisogno di interventi di potenziamento (2° stralcio) mentre riguardo al Rio dell'Asse, sulla base di uno studio effettuato nel 2016, saranno stabiliti gli interventi da realizzare,

#### **4.2.2 Difesa della costa**

Nel corso del 2016 sono stati effettuati tutti gli interventi programmati, sia gli interventi con il sabbiatotto nella zona a nord del porto sia l'intervento di ripascimento, per il quale il Comune ha fornito assistenza alla Regione durante tutto il periodo e si è adoperato favorendo la risoluzione delle molteplici criticità via via riscontrate anche per quanto riguarda i rapporti tra gli operatori dell'arenile e i responsabili dei lavori.

Sempre riguardo al 2016 è iniziata la sperimentazione di un sistema innovativo ed ecocompatibile consistente nella posa in mare di strutture rigide permeabili, testandone la stabilità e l'efficacia attraverso un'apposito studio.

Nel 2017 si verificheranno anche altre soluzioni di strutture permeabili da posare in mare e si continuerà a monitorare la situazione erosiva della costa in relazione anche ai fenomeni meteorologici, al fine di attivare tutti gli interventi che si renderanno necessari.

#### **4.2.3 Difesa del suolo e sicurezza del Territorio**

L'Obiettivo Operativo riguarda una delle attività ritenute solitamente "ordinarie" dell'operare della pubblica amministrazione: la gestione e la messa in sicurezza del territorio.

Le problematiche legate a questo tema che si intendono affrontare nel corso del 2017, anche in ragione delle attività già svolte nel 2015 e 2016, e degli sviluppi normativi intervenuti, riguardano principalmente la sicurezza idraulica del territorio soprattutto in considerazione dell'approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato dalla Regione in attuazione della Direttiva alluvioni 2007/60/CE, e delle implicazioni che lo stesso comporta nella pianificazione urbanistica.

A seguito dell'entrata in salvaguardia del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni", Regione Emilia Romagna ha affidato alle Autorità di Bacino il recepimento e approfondimento delle criticità rilevate nel PGRA, mediante la redazione di varianti ai Piani di Bacino, delle quali la variante al PAI del Bacino Marecchia-Conca è stata adottata in data 27 aprile 2016.

Pertanto nel 2017 si prevede il completamento dello Studio Generale di Rischio Idraulico, in recepimento del piano regionale e di bacino, integrato con approfondimenti locali, e il suo coordinamento con la pianificazione urbanistica comunale.

### **Obiettivo strategico 4.3**

## **Risparmio energetico**

L'obiettivo si svilupperà nel corso del mandato attraverso 2 linee di intervento:

- a) Promuovere comportamenti virtuosi da parte dei cittadini e delle imprese per contenere i consumi di energia, adeguando in tal senso le normative comunali in materia (regolamento edilizio) e definendo un sistema di incentivi per chi adotta soluzioni orientate al risparmio energetico.
- b) Introdurre negli strumenti normativi disposizioni orientate al risparmio energetico con l'approvazione ed attuazione del Piano energetico Comunale.

### **4.3.1 Costituzione dell'Ufficio Energia**

Nel 2017 si procederà alla costituzione di un Ufficio Energia che avrà il compito di programmare e coordinare tutti gli interventi dell'Amministrazione Comunale impattanti sui temi energetici con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione edilizia privata e sulle infrastrutturazioni pubbliche.

## **5) WELFARE / SERVIZI ALLA PERSONA**

Sviluppare un buon welfare significa, in un momento difficile come il presente, fare in modo che nessuno venga lasciato solo. Le gravi conseguenze, visibili anche a Riccione, di una crisi economica pesante e prolungata, rendono necessario rivedere, in molti casi, la quantità e le modalità degli interventi in campo sociale.

Alcune operazioni di riassetto nella gestione dei servizi, quali il passaggio alla gestione diretta delle funzioni socio assistenziali oggi gestite dall'Ausl, possono costituire l'occasione per ridisegnare la gestione dei servizi sociali e assistenziali a livello comunale e distrettuale.

Tale ridefinizione del welfare locale dovrà svilupparsi lungo le seguenti direttrici fondamentali:

- rivedere, rendendoli sempre più trasparenti, i criteri e le modalità di accesso ai servizi, siano essi i servizi per l'infanzia, gli alloggi popolari, o le prestazioni sociali e assistenziali;
- affermare, in tutti gli ambiti in cui ciò è possibile, un principio di libertà e di autodeterminazione dell'utente nello scegliere il servizio.
- riduzione delle rette dei servizi per l'infanzia e attivazione di nuovi servizi rivolti alle famiglie;
- sostegno alla scuola, pubblica e paritaria, e a tutti i luoghi nei quali si forma l'educazione dei giovani favorendo l'integrazione e la nascita di Laboratori scientifici nelle scuole e la digitalizzazione didattica.
- affermare con forza il ruolo degli anziani come risorsa della comunità, coinvolgendoli il più possibile in attività di valenza educativa e sociale;
- valorizzare il volontariato ed il settore no-profit nell'attivazione di servizi di assistenza a disabili, anziani e persone non autosufficienti;
- porre in essere azioni positive per contenere e ridurre la povertà;
- in tutti i casi in cui si affrontano situazioni di fragilità, siano esse collegate a condizioni di marginalità economico-sociale, di povertà, di difficoltà o violenza familiare, di disagio psico-fisico o non autosufficienza, di dipendenza (non solo da droghe) affermare un modello di intervento che prenda in carico l'utente e lo accompagni nella rete dei servizi sociali, fino al controllo finale dell'efficacia dell'intervento;
- studiare operazioni di coesione sociale tra enti pubblici e privati al fine di predisporre strumenti nuovi e utili per ridurre il disagio sociale conseguente alla perdita del lavoro.

### **Obiettivo strategico 5.1**

#### **Rafforzare i servizi educativi ed agevolarne le possibilità di accesso**

I servizi educativi nella nostra città vedono già una elevata diffusione ed un buon livello di qualità. Su tale versante, nel corso del mandato l'attenzione si concentrerà da un lato nel favorire l'accesso ai Nidi, rivedendo i criteri di ammissione e il sistema delle rette, dall'altro nel favorire la nascita di nuovi servizi di sostegno alla genitorialità, come ad esempio la nascita di piccoli gruppi educativi o la creazione di consulenza pedagogica rivolta alle famiglie dei bambini che non frequentano le istituzioni dell'infanzia.

Sul versante dell'edilizia scolastica gli obiettivi operativi si concentreranno su interventi di ristrutturazione, con particolare attenzione alle esigenze di risparmio energetico.

#### **5.1.1. Revisione del sistema delle rette per i Nidi d'infanzia**

Dopo avere revisionato, nel 2015, il sistema delle rette dei nidi d'infanzia comunali come importi, come articolazione in fasce e come modalità di applicazione della nuova ISEE, ed aver proceduto ad una riduzione dell'importo delle rette di frequenza, nel 2016 è stato confermato il nuovo sistema adottato.

Il 2017 sarà dedicato allo studio, progettazione e sperimentazione di formule innovative di servizi rivolti alla fascia 0-3 connotati da articolazioni di orario, formule organizzative e modalità erogative più flessibili rispetto ai servizi tradizionali, per meglio rispondere ai nuovi bisogni delle famiglie.

### **5.1.2 Potenziamento del servizio di consulenza pedagogica**

Nel 2016 si è potenziato il Centro per le famiglie, con l'apertura (programmata per l'autunno) di una nuova sede presso l'ex Nido Cairoli che permetterà un più ampio utilizzo del Centro da parte dei genitori e dei bambini. All'interno della struttura è stato previsto il servizio di consulenza pedagogica e di sostegno alla genitorialità già avviato nel 2015, garantendone l'assoluta gratuità.

Il 2017 si procederà allo sviluppo del Centro promuovendone le attività presso le famiglie che non usufruiscono dei servizi educativi comunali anche in considerazione che nella medesima sede sarà presente il Centro di Documentazione delle Attività Educative e Sociali.

### **Obiettivo strategico 5.2**

#### **Rafforzare i servizi scolastici ed agevolarne le possibilità di accesso**

I servizi scolastici nella nostra città vedono già una elevata diffusione ed un buon livello di qualità. Su tale versante, nel corso del mandato l'attenzione si concentrerà nel favorire l'accesso alle scuole dell'infanzia, rivedendo i criteri di ammissione e il sistema delle rette, dall'altro nel favorire la nascita di nuovi servizi di sostegno alla genitorialità.

Per i servizi scolastici il sostegno alla scuola sia pubblica sia paritaria si concretizzerà in programmi annuali di sostegno alla logistica, alla nascita di Laboratori scientifici nelle scuole e a progetti di digitalizzazione didattica (lavagne elettroniche, ecc.).

Sul versante dell'edilizia scolastica gli obiettivi operativi si concentreranno su interventi di ristrutturazione, con particolare attenzione alle esigenze di risparmio energetico.

#### **5.2.1 Innovazione nelle attività didattico educative realizzate nella scuola dell'infanzia comunale**

I cambiamenti nelle condizioni dell'infanzia portano a sottolineare alcuni obiettivi educativi che vanno prioritariamente perseguiti nella fascia di età 3-6 anni, tra cui è possibile enucleare:

- il multilinguismo, in particolare riferito all'apprendimento della lingua inglese;
- l'educazione all'aperto e il contatto con la natura;
- le esperienze di movimento e la crescita della pratica motoria.

Dopo avere avviato, nell'anno scolastico 2015-2016, progetti e attività funzionali agli obiettivi educativi sopra indicati, curando in particolare il coinvolgimento delle famiglie per favorire una adeguata cultura della genitorialità, nell'anno scolastico 2016-2017 l'attenzione si concentrerà nello sviluppo delle attività di outdoor education, di psicomotricità e di apprendimento della lingua inglese.

#### **5.2.2 Riqualficazione degli edifici scolastici**

Il programma di ristrutturazione e realizzazione degli edifici già avviato nel 2015 e proseguito con nel 2016 con l'esecuzione dell'adeguamento della scuola di Via Alghero proseguirà, nel 2017, con un intervento di adeguamento funzionale e per la sicurezza della Scuola Paese.

Nel 2017 è previsto inoltre un importante ampliamento presso la scuola di via Capri a completamento e miglioramento dell'istituto scolastico esistente mentre nel 2018 l'amministrazione comunale intende avviare l'importante intervento di realizzazione della nuova scuola elementare di via Panoramica. Nel 2017 è previsto l'espletamento del bando per il concorso di idee finalizzato all'individuazione del gruppo di progettazione. Sono inoltre previsti numerosi interventi di minore entità per l'adeguamento funzionale e per la sicurezza in altri edifici scolastici.

### **Obiettivo strategico 5.3**

#### **Riformare le politiche abitative**

Questo obiettivo strategico si svilupperà su due versanti: da un lato rendere più trasparenti i criteri di assegnazione degli alloggi popolari, dall'altro, mediante una politica degli affitti con garanzie e agevolazioni



per sostenere e favorire il radicamento nella città anche dei giovani e delle giovani coppie e di chi a Riccione lavora per lunghi periodi.

Per quanto concerne le emergenze abitative si procederà al monitoraggio della attuale gestione al fine di reperire alloggi per le situazioni di emergenza anche mediante la realizzazione di un “albergo sociale”.

### **5.3.1 Modifica del Regolamento di accesso all’edilizia residenziale pubblica**

In tema di edilizia residenziale pubblica il 2016 ha visto l’adozione del nuovo Regolamento di accesso all’edilizia residenziale pubblica, con l’apertura di un nuovo bando che porterà alla formazione della nuova graduatoria per l’accesso alla edilizia residenziale pubblica con conseguente assegnazione degli alloggi entro la primavera 2017.

Nel 2017 si procederà ad una verifica della convenzione con Acer al fine di valutarne il rapporto tra i costi e l’efficacia delle politiche abitative realizzate dall’ente regionale.

## **Obiettivo strategico 5.4**

### **Gli anziani come risorsa**

Si intendono confermare e sviluppare tutte quelle attività sociali, ricreative e sportive, volte a rafforzare la salute psicofisica degli anziani e ad evitare la solitudine.

Saranno sviluppati progetti di coinvolgimento degli anziani in attività socialmente utili e in progetti educativi nelle scuole (ad. es. trasmissione della memoria), e si punterà ad utilizzare le esperienze di socializzazione già esistenti, in particolare i circoli di buon vicinato, come sistema di “antenne” sul territorio per individuare, in anticipo rispetto alle istituzioni, situazioni di fragilità e di emarginazione che nascono sul territorio.

Sviluppare una rete di sostegno e di assistenza per contrastare disagi di tipo bioclimatico (ondate di calore, emergenza neve ...) anche in collaborazione con il 3° settore.

### **5.4.1 Trasferimento intergenerazionale del sapere**

Nel 2017 saranno confermate le tante iniziative esistenti riguardanti il tempo libero, le attività per il benessere psicomotorio, le attività di utilità sociale che vedono il coinvolgimento degli anziani come protagonisti.

## **Obiettivo strategico 5.5**

### **Prevenzione e contrasto alla fragilità e alle dipendenze**

L’aumento delle situazioni di fragilità, siano esse collegate a condizioni di marginalità economico-sociale, di difficoltà familiari, di disagio psico-fisico o non autosufficienza, di dipendenza (non solo da droghe) pone il Comune, come anello istituzionale più vicino alla propria comunità, a potenziare la propria presenza, rivedendo se necessario le modalità e gli strumenti di intervento a supporto.

Durante il mandato l’attenzione si concentrerà non solo nel reperimento delle risorse ma anche nella messa a punto o nell’affinamento dei “circuiti di intervento” nei confronti degli utenti, che vanno dalla lettura del bisogno alla creazione della rete dei servizi e degli operatori, fino al controllo finale dell’efficienza ed efficacia dell’intervento e del feedback da parte dell’utente.

### **5.5.1 Ridisegnare il circuito dei servizi socio assistenziali**

L’obiettivo muove dalla consapevolezza che esiste, sul nostro territorio, una offerta piuttosto ricca di servizi di contrasto alle situazioni di bisogno, che non sempre però si traduce in efficacia degli interventi.

Si tratta quindi da un lato di confermare tali servizi, anche in termini di risorse che il Comune già destina sotto forma di contributi, dall’altro, tuttavia, di ridefinire i “circuiti di intervento” sulle situazioni di fragilità.

Nel 2017 si utilizzerà tale approccio integrato con lo studio e l’avvio del progetto di inclusione attiva ai sensi della L.R. 14/2015 e mediante l’implementazione dell’intervento SIA ai sensi del DM 25.05.2016.



Il progetto, di natura distrettuale e cofinanziato da fondi europei (FSE) prevede l' attivazione di una equipe multidisciplinare per la presa in carico di soggetti svantaggiati o a rischio di esclusione sociale.

## **Obiettivo strategico 5.6**

### **Famiglia primo nucleo di civiltà**

Promuovere e sostenere la diffusione di una cultura della famiglia, favorendo iniziative promosse anche dalla società civile, volte alla valorizzazione dell'istituto familiare.

Individuare luoghi nelle città, sia sul versante pubblico che privato, affinché lo spazio urbano sia il più possibile a misura di famiglia.

Incoraggiare le realtà della società civile che favoriscono iniziative di solidarietà e di cooperazione tra famiglie. Incentivare un turismo a misura di famiglie.

#### **5.6.1 Promuovere interventi di sostegno alla famiglia**

Le politiche di sostegno alla famiglia sono per definizione trasversali e riguardano pressoché ogni ambito dell'azione politico amministrativa. L'obiettivo è quello di inserire la famiglia e la sua tutela quale fattore importante nel definire le diverse scelte dell'amministrazione, per quanto riguarda i servizi, i tributi e le rette, il turismo, lo sport, la cultura ecc. Tale approccio, avviato dal 2015 si svilupperà nel 2017 soprattutto all'interno della collocazione logistica del Centro per le famiglie.

## **Obiettivo strategico 5.7**

### **Realizzare un nuovo modello di governo e di gestione dei servizi alla persona**

Le innovazioni legislative intervenute, le modifiche recenti che hanno riguardato l'Ausl (accorpamento sovra provinciale e crescente "disimpegno" dalla gestione dei servizi socio assistenziali) sono l'occasione di rivedere e riformare il governo dei servizi sul territorio, facendo sì che rispondano efficacemente ai bisogni sociali e alla dimensione inedita che essi hanno assunto negli ultimi anni.

Durante il mandato si appronteranno obiettivi operativi di ridisegno di tale modello di governo e di gestione con due approcci distinti e complementari: cercando di affermare la dimensione sovra comunale (distrettuale) come ambito ottimale di governo degli interventi e cercando di valorizzare al massimo il ruolo del volontariato e del no profit nella gestione dei progetti e delle attività.

#### **5.7.1 Gestione associata distrettuale del servizio sociale professionale per anziani e per disabili**

A seguito dell'accorpamento delle quattro Ausl romagnole e del disimpegno di questa dalla gestione diretta di alcuni servizi socio assistenziali, questi anni hanno visto la strutturazione e il potenziamento del servizio sociale territoriale, inteso come gestione associata distrettuale, che si configura oggi con due aree di intervento (anziani e disabili) mentre dal 2017 sarà istituita una nuova area di intervento nell'ambito del servizio sociale professionale, dedicata alla presa in carico delle persone in situazione di fragilità sociale/lavorativa con le quali verrà "stipulato" un patto di integrazione" finalizzato all'inclusione attiva.

## **Obiettivo strategico 5.8**

### **Giovani: costruttori della Riccione del futuro**

Sviluppare il senso civico nelle nuove generazioni favorendo una partecipazione attiva e una migliore conoscenza delle istituzioni. Proporre iniziative che coinvolgano attivamente gli alunni delle scuole nella gestione amministrativa della città, come ad esempio: "consiglio comunale dei ragazzi", "una giornata in Comune", "il Sindaco dei bambini", "la città amica delle bambine e dei bambini". Sensibilizzare i giovani a un divertimento più sano, consapevole e responsabile.

#### **5.8.1 Sviluppare esperienze di protagonismo di giovani e ragazzi**

Dopo avere realizzato, nel 2016, iniziative di coinvolgimento dei giovani e dei ragazzi nella vita sociale della città (promozione di esperienze di volontariato dedicate ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, “Una giornata in Comune”, “Concittadini”, Servizio Civile ecc. ) il 2017 vedrà l’attenzione concentrata sugli spazi, in particolare uno spazio per band musicali e laboratori teatrali, recuperando a tal fine un luogo confiscato alla criminalità organizzata.

## **6) UNA CITTÀ DELLA CULTURA, DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO**

La cultura e lo sport devono essere valorizzati sia come opportunità di crescita e benessere per i nostri cittadini, sia come fattori in grado di attrarre turisti nella nostra città.

Lo sviluppo degli interventi in campo culturale avverrà sulla base dei seguenti indirizzi strategici:

- 1) valorizzare e incrementare gli “spazi” ed i “luoghi” di interesse storico, artistico ed ambientale della città e promuoverne la conoscenza e la fruibilità da parte degli operatori culturali e del pubblico;
- 2) sviluppare il rapporto con il mondo scolastico, favorendo tra i giovani la diffusione dell’informazione, del sapere e l’accesso motivato e consapevole ai luoghi di cultura e di interesse storico e promuovere la conoscenza della storia, delle tradizioni, del passato della nostra città;
- 3) promuovere e valorizzare il patrimonio bibliotecario e museale, creando una organizzazione unica ed integrata di tali servizi, da rendere fruibili anche attraverso le più moderne tecnologie informatiche;
- 4) creazione di una sezione degli Archivi Storici e Culturali del Comune, comprendente l’Archivio Storico, l’Archivio dell’Azienda di Soggiorno, altri importanti archivi che Riccione già possiede (Archivio Premio Riccione, Living Theatre, Premio Ilaria Alpi, ecc.) ed altri ancora che si intendono acquisire;
- 5) valorizzare e promuovere la partecipazione alla creazione e alla ideazione dell’offerta culturale da parte dei tanti soggetti culturali (associazioni e singoli) operanti a Riccione.
- 6) armonizzare le attività culturali con quelle programmate dagli altri assessorati, in particolare il Turismo e lo Sport, per rafforzare l’offerta di intrattenimento e spettacolo rivolta sia ai cittadini che ai turisti.

Riguardo allo sport occorre partire dall’importante patrimonio di impiantistica sportiva esistente nella città, un patrimonio che va aggiornato con interventi puntuali di recupero e ristrutturazione degli impianti e va arricchito non con grandi infrastrutture bensì con nuovi percorsi (podistici, ciclabili) e spazi che incentivino nuove discipline sportive che oggi a Riccione non vengono praticate per mancanza di spazi attrezzati e guardando con una attenzione particolare (anche in chiave turistica) agli sport legati alla natura e al mare.

La seconda esigenza è quella di utilizzare meglio questo patrimonio, sia in funzione interna che turistica.

Sul versante interno occorre semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le società sportive e il Comune, valorizzare al massimo le energie dell’associazionismo, aprire i luoghi dello sport anche alle realtà non organizzate, fare in modo che tutti i contenitori (comprese le palestre scolastiche e i luoghi all’aperto) diano spazio a progetti sportivi rivolti ai bambini, agli anziani e a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.

Su versante turistico invece, oltre alla politica dei grandi eventi sportivi occorre costruire e promuovere nel mondo, anche con strumenti di marketing innovativi, la ricca offerta di impianti e luoghi sportivi che la città possiede, realizzando pacchetti turistici rivolti a chi potrebbe scegliere la nostra città per praticare lo sport.

### **Obiettivo strategico 6.1**

#### **La città come palcoscenico: ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura**

Occorre che Riccione utilizzi al meglio i tanti contenitori e i tanti luoghi pubblici che possiede, diventando così un potenziale grande palcoscenico, fucina di eventi e di sollecitazioni culturali.

In primo luogo va dato impulso all’utilizzo di nuovi spazi culturali, alcuni già sperimentati altri da “inventare”, quali i giardini delle Ville Comunali, le colonie marine, la spiaggia e i possibili teatri sul mare, l’Arboreto Cicchetti, le Piazzette del Paese, ecc.

Accanto a ciò vanno resi più visibili e meglio “raccontati”, attraverso percorsi e cartellonistica, il luoghi di interesse storico, artistico ed ambientale della città.

Durante il mandato si verificherà inoltre la fattibilità, tecnica e finanziaria, di un nuovo “spazio teatro” polivalente, mentre la nuova Arena all’aperto (area ex fornace) può essere resa pienamente utilizzabile per concerti e tutte le forme di eventi artistici e culturali.

### **6.1.1 Ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura**

In tema di spazi per la cultura nel 2016 l'Amministrazione proseguirà il percorso già avviato nel 2015 per aumentare e migliorare l'offerta di contenitori culturali:

- a) L'arena all'aperto è in via di completamento; sarà portato a termine il relativo collaudo in modo da poter utilizzare l'arena per spettacoli all'aperto
- b) Si proseguirà nell'azione di impulso e stimolo all'utilizzo di nuovi spazi e luoghi culturali, alcuni già sperimentati, altri da "inventare", quali i giardini delle Ville Comunali (Mussolini, Lodi Fè, Franceschi, etc.) e del centro della Pesa, la spiaggia e possibili teatri sul mare, L'area portuale, l' Arboreto Cicchetti, il Parco della Resistenza, le Piazzette del Paese, il Castello degli Agolanti, le Chiese di Riccione;
- c) Saranno portati a termine i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro della Pesa entro l'anno 2016; pertanto sarà progettato l'allargamento degli spazi a disposizione per il pubblico e la lettura della Biblioteca comunale, nonché realizzato l'aggiornamento tecnologico degli apparati comunicativi dei musei;
- d) Sarà portato a termine l'iter del concorso di idee per l'utilizzo del Castello degli Agolanti con bando già approvato nel 2016;
- e) riqualificazione e adeguamento del piano interrato del museo di Villa Franceschi.

### **Obiettivo strategico 6.2**

#### **Rafforzare l'offerta di manifestazioni, spettacoli ed eventi culturali**

Il rafforzamento dell'offerta di eventi culturali avverrà, in tutti i settori, seguendo alcune direttrici fondamentali:

- 1) radicando maggiormente nel territorio, in primis attraverso le scuole e le famiglie, alcuni eventi già di prim'ordine (ad es. Riccione Teatro e Premio Ilaria Alpi);
- 2) promuovendo, le realtà e le istituzioni culturali locali, che sono tante, alcune di altissima qualità (si pensi ad es. al settore musicale) confermando e sostenendo le attività svolte e le iniziative di successo già esistenti;
- 3) potenziando alcune iniziative, già esistenti, che hanno un ottimo riscontro sia sui ricconesi che sui nostri turisti, in eventi di dimensioni ancora più importanti (ad es. l'iniziativa "Cinè");
- 4) rafforzando e migliorando le tante iniziative di intrattenimento estivo e natalizio già esistenti, aggiungendo ad esse nuovi percorsi musicali e teatrali, oltre ad iniziative di qualità nel settore della cultura enogastronomica.

### **6.2.1 Integrazione dei servizi bibliotecari e museali e creazione della sezione degli Archivi Storici e Culturali della città**

A seguito dell'accorpamento dei servizi bibliotecari e museali già realizzata nel 2015, nel corso del 2016 si procederà ad una integrazione completa di questi servizi, con l'affidamento ad una direzione unica qualificata e competente, aprendoli ulteriormente alle istanze del territorio, delle scuole e rendendoli un soggetto unico ed ancor più dinamico nel creare eventi, mostre, cicli di conferenze, laboratori, pubblicazioni. Nel 2017, facendo seguito al lavoro di progettazione e impostazione compiuto a inizio mandato e proseguendo il lavoro svolto nel 2016, si darà seguito alla realizzazione e all'organizzazione, presso il Centro della Pesa, della sezione degli Archivi Storici e Culturali della città di Riccione, comprendente l'Archivio Storico del Comune, l'Archivio dell'Azienda di Soggiorno, l'Archivio del Premio Riccione e del Living Theatre, l'Archivio del Premio Ilaria Alpi, l'Archivio fotografico della Biblioteca, l'Archivio Lanari e gli altri archivi pubblici e/o privati di rilievo storico, realizzando e/o completando, anche con il sostegno di sponsor privati ed istituzionali, la loro catalogazione e digitalizzazione ed il loro inserimento nei circuiti bibliotecari e museali ufficiali, rendendone possibile l'accesso regolamentato al pubblico.

Nello stesso ambito, sempre nel 2017, sarà proseguita l'azione di valorizzazione dell'Archivio Fotografico di Epimaco Zangheri (Pico), con la stabile organizzazione di un evento espositivo e di una pubblicazione dedicato al fotografo riccionese.

#### **6.2.2 Creazione di percorsi cittadini di interesse storico, artistico ed ambientale**

Nel 2016 sarà completata la realizzazione del progetto organico di cartellonistica esplicativa ed illustrativa dei principali luoghi cittadini di interesse storico, artistico ed ambientale accompagnata da eventi di carattere artistico e culturale. Nel 2017 si continuerà a realizzazione di percorsi cittadini di visita ai predetti luoghi, anche con la possibilità di usufruire di visita guidata, da proporre alle scuole, ai cittadini ed ai turisti.

#### **6.2.3 Cartellonistica stradale**

Nel 2017 sarà avviato, in accordo con i settori competenti, il potenziamento della cartellonistica stradale riguardante i luoghi storici della città (cartellonistica marrone)

#### **6.2.4 Potenziamento promozione alla lettura**

Nel 2017 si pone l'obiettivo di potenziare e incrementare le iniziative di promozione alla lettura e del libro; l'Istituzione si farà parte diretta nella pubblicazione di libri riguardanti la cultura locale e la storia del nostro territorio

#### **6.2.5 Riforma scuola di musica**

Nel 2017 sarà promossa la riforma della scuola di musica della città di Riccione in modo anche da costituire una nuova linfa per una futura banda municipale

#### **6.2.6 Rafforzamento iniziative settore cinema**

Nel 2017 si punterà a rafforzare le iniziative già esistenti nel settore cinema, con l'obiettivo principale di rafforzare e consolidare il rapporto con gli istituti scolastici cittadini e del territorio per offrire loro matinee di livello e tutta una gamma di proposte per i nostri giovani studenti

#### **6.2.7 Attività culturali dialetto riccionese**

Nel 2017 saranno promosse e sostenute le attività culturali in dialetto riccionese: dagli studi glottologici e semantici alle conferenze, alle rappresentazioni teatrali ai corsi pomeridiani di dialetto riccionese per le scuole superiori, all'apertura nel sito dell'istituzione del forum ufficiale del dialetto riccionese.

### **Obiettivo strategico 6.3**

#### **Partecipazione della città e coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale**

La straordinaria attività culturale messa in campo dalla città, che vede protagoniste le tante realtà culturali locali, associative e non, rende necessario che funzioni al meglio, e in modo trasparente, il rapporto tra queste realtà e il Comune.

Nel corso del mandato sarà approvato un nuovo regolamento per la concessione dei contributi, con regole certe e rigorose per tutti i soggetti culturali che si interfacciano con l'Istituzione e sarà definita una procedura standard, dai tempi certi, per le richieste di patrocinio, oneroso e non, provenienti dal settore culturale.

Sarà reso più agevole l'utilizzo, sempre da parte delle Associazioni, degli spazi e delle attrezzature in capo al Comune.

#### **6.3.1 Partecipazione della città coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale**

L'obiettivo di coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale sarà mantenuto nel 2017 su due obiettivi fondamentali:

1) Approvazione del nuovo regolamento per la concessione dei contributi a soggetti terzi da parte dell'Istituzione. Il regolamento, in fase di predisposizione nel 2016, conterrà regole certe e rigorose per tutti i soggetti culturali che si interfacciano con l'Istituzione, con procedure standard e tempi certi per le richieste di patrocinio, oneroso e non, provenienti dal settore culturale.

2) sarà continuata anche nel 2017 l'azione di stimolo verso l'associazionismo culturale per favorire il protagonismo associativo nella organizzazione di eventi e nell'utilizzo massimo dei contenitori culturali che l'amministrazione mette a disposizione.

#### **Obiettivo strategico 6.4**

#### **Ripensare l'uso degli spazi e dei contenitori sportivi per estenderne il più possibile l'utilizzo da parte dei cittadini**

Lo sforzo dell'amministrazione durante il mandato si concentrerà non tanto nella realizzazione di grandi infrastrutture sportive, di cui la città è già dotata, quanto nella qualificazione delle strutture esistenti, nel migliorarne l'accessibilità (anche creando i necessari collegamenti ciclopedonali) e nell'adeguarne i modelli gestionali alle modifiche normative intervenute. Tutto ciò con l'obiettivo di renderle il più possibile fruibili alle realtà associative del territorio, ai singoli cittadini ed ai turisti, sviluppando anche progetti rivolti alle donne (sport al femminile), alle scuole (educazione allo sport), alle fasce anziane di popolazione (benessere psicofisico), sviluppando al massimo la possibilità di accedere alla pratica sportiva da parte delle persone disabili.

Oltre a ciò è obiettivo dell'amministrazione realizzare strutture che consentano di sviluppare discipline sportive che oggi non vengono praticate per mancanza di spazi attrezzati.

##### **6.4.1 Adeguamento strutturale e messa a norma degli impianti sportivi**

Nel 2016 si è proceduto, a seguito della conclusione dell'accertamento tecnico preventivo, anche ad un primo e significativo intervento per la sistemazione della copertura della piscina comunale interessata da uno scoperchiamento dovuto ad una calamità atmosferica. Tale intervento comporta un'opera di ripristino di 170.000 €. Nello stesso anno è stato realizzato anche l'adeguamento della palestra della scuola Annika Brandi.

Il programma di qualificazione delle strutture sportive esistenti continuerà anche nel 2017 (vedasi documento piano triennale dei Lavori Pubblici )

In particolare sono in corso le procedure di affidamento delle valutazioni per il conseguimento del CPI in tutte le palestre sportive. Tali interventi, per i quali nel piano investimenti sono stanziati oltre 183.000 euro nel 2017, miglioreranno significativamente la sicurezza delle strutture e la loro accessibilità e funzionalità, anche per le persone anziane e disabili.

Nell'ambito dell'intervento richiamato nell'obiettivo 5.2.3 si realizzerà una palestra presso la medesima struttura scolastica che potrà essere utilizzata anche per utenti extrascolastica.

##### **6.4.2 Fruibilità degli impianti e nuove modalità gestionali (Conti)**

Riguardo ai progetti di attività sportiva l'obiettivo è di soddisfare al massimo la richiesta (crescente) di spazi per attività rivolte a tutte le fasce di età compresi gli anziani riconsiderando le esigenze peculiari di ciascuna disciplina.

Obiettivo dell'A.C per il 2017 sarà quello di creare un percorso di out fitness fino alla cittadella dello sport intervallato di aree dove collocare attrezzatura sportiva fruibile da tutti. Per quanto concerne le modalità gestionali degli impianti sportivi, si proseguirà nell'attività, svoltasi anche nel 2016, di compiere una

verifica, allo scadere di ciascuna convenzione, adeguandone i contenuti alle esigenze della città ed alla nuova normativa intervenuta.

### **Obiettivo strategico 6.5**

#### **Confermare la politica dei grandi eventi e rafforzare il marketing degli spazi e delle strutture sportive**

Riccione può utilizzare meglio, in chiave turistica, il grande numero di impianti e di spazi sportivi di cui dispone.

Si tratta di un patrimonio notevole, diffuso sul territorio, che potrebbe, opportunamente organizzato e promosso, costituire un asset importante di attrazione turistica.

Nel corso del mandato, attraverso obiettivi operativi annuali, si procederà in questa direzione, costruendo un censimento dell'impiantistica utilizzabile a tale scopo (sport village) mettendo a sistema strumenti (di marketing, organizzativi, informatici) per promuovere tale offerta e quindi realizzando anche pacchetti turistici rivolti a chi, in forma individuale od organizzata, vuole recarsi a Riccione per fare vacanza in sport.

#### **6.5.1 Eventi sportivi di attrazione**

Riguardo ai grandi eventi sportivi nel 2017 si proseguirà nella politica di organizzare ed ospitare importanti manifestazioni di richiamo anche turistico. Oltre al MotoGP, la cui organizzazione in riviera è già confermata per i prossimi anni, si punterà a confermare altri importanti eventi nell'ottica di massimizzare il risultato della rete impiantistica presente nella città e di rafforzare un segmento turistico di fondamentale importanza come quello sportivo.

#### **6.5.2 Marketing dei contenitori sportivi**

L'obiettivo consiste nell'avviare, il progetto "sport village", che mira a realizzare una promozione ed una offerta Integrata dei tanti contenitori sportivi che la città possiede, facendone uno strumento di attrazione turistica.

Dopo avere effettuato il lavoro di mappatura di tutti gli impianti sportivi esistenti (caratteristiche funzionali di ciascun impianto, dislocazione nella città, modalità di utilizzo, periodi di disponibilità, ecc.) migliorerà nel 2017 la strategia di marketing rivolta ai cittadini, ai turisti e alle associazioni sportive e agenzie che in tutto il mondo organizzano eventi sportivi.

## **7) PIÙ VIGILANZA DEL TERRITORIO, PIÙ SICUREZZA PER I CITTADINI**

La Polizia Municipale, in una città turistica, rappresenta un importante supporto alla qualità dell'accoglienza e alla sensazione di "benvenuto" che l'ospite desidera ricevere.

Un approccio cortese, disponibile, relazionale fornito da personale adeguato, qualificato e formato, rappresenta il biglietto da visita con cui l'Amministrazione Comunale intende porsi, anche per portare a conoscenza delle norme comportamentali e dei regolamenti vigenti, superando una visione che appaia deliberatamente sanzionatoria e repressiva.

Introduzione sistemi innovativi per il pagamento della sosta, al passo con gli utilizzi tecnologici che hanno reso limitativa la richiesta di denaro contante, da effettuarsi attraverso applicativi per smartphone collegati a carte di credito.

Per adeguarsi alle nuove esigenze di mercato l'Amministrazione deve favorire l'imprenditoria con flessibilità e modernità, eliminando le rigidità normative di vincoli, dimensioni, destinazione attraverso nuovi regolamenti e piani peculiari. Deve essere regolamentata l'occupazione del suolo pubblico delle attività commerciali, con metrature e stile omogenei, per un impatto compatibile e in linea con la peculiarità commerciali ed estetiche delle aree di pertinenza. In questa prospettiva diviene necessario ridefinire un nuovo piano commerciale che caratterizzi per tipologie, arredi, atmosfere i principali assi commerciali turistici declinandoli per peculiarità e vocazione.

L'intervento di riqualificazione deve insistere anche sul mercato cittadino del venerdì, riorganizzandolo e ampliandolo, verificandone anche il rispetto e l'adeguatezza delle norme.

Capitolo a sé la destinazione Marano, che da emergenza e territorio off-limits va ricondotto ad area di fruizione sportiva e di socialità, favorendo incontri e consumi di prima serata.

### **Obiettivo strategico 7.1**

#### **Potenziare il controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale**

L'obiettivo di rendere più efficace il controllo del territorio contro i tanti e diversificati fenomeni di "disordine" sociale e microcriminalità (commercio abusivo, prostituzione, spaccio di stupefacenti, alcolismo, problemi collegati al turismo della notte, ecc.) non può che partire da una rigorosa applicazione delle regole (regolamenti sul commercio, sui rumori, ecc.) e da un'analisi puntuale delle situazioni (diverse) esistenti nelle diverse parti della città.

A partire da ciò saranno predisposti, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, piani annuali di intervento basati sulla vigilanza (fisica o con telecamere) del territorio, e su azioni di dissuasione e di repressione.

#### **7.1.1 Programmi e interventi di sorveglianza di vigilanza della città**

Dopo l'impostazione, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, di un programma di vigilanza e controllo dei fenomeni di disordine sociale e microcriminalità e il potenziamento del sistema di videosorveglianza, avvenuto nel corso del 2016, nel 2017 si provvederà all'analisi dei risultati di questo nuovo sistema al fine di ottimizzare gli interventi finalizzati a garantire lo sviluppo del modello di Polizia di "comunità", capace di creare un collegamento forte ed efficace tra la polizia municipale e i cittadini.

### **Obiettivo strategico 7.2**

#### **Riorganizzazione del corpo di Polizia Municipale**

L'obiettivo strategico di riorganizzazione del comando di polizia municipale si svilupperà in due direzioni.

Da un lato l'amministrazione lavorerà per pervenire ad una gestione associata del servizio tra più Comuni, in primis quelli della costa in quanto condividono le problematiche collegate ad una comune vocazione turistica.



Dall'altro lato, su scala comunale, ridisegnare le funzioni della polizia municipale mettendo in primo piano le esigenze di vigilanza del territorio e di prossimità ai cittadini, anche attraverso la creazione del vigile di quartiere.

### **7.2.1 Allargamento della gestione associata del Corpo di Polizia Municipale**

Nel 2016 è diventato operativo il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale tra i Comuni di Riccione (ente capofila), Cattolica, Coriano e Misano Adriatico. E' stata una operazione complessa e molto importante, che va decisamente nella direzione di ottimizzare la gestione dei servizi organizzandoli su scala sovracomunale. Il 2017 vedrà il consolidamento della riorganizzazione del Corpo Intercomunale, che in forza del relativo Regolamento approvato, avrà un assetto più concreto e funzionale.

## **8) UNA POLITICA FISCALE AL SERVIZIO DELLA CRESCITA**

La politica fiscale e tributaria del Comune deve essere una leva importante sia per affermare un principio di solidarietà verso le persone in difficoltà, sia per sostenere l'impresa e favorire così una nuova fase di sviluppo.

Occorre quindi impostare una politica di graduale ma costante riduzione dell'indebitamento e della spesa corrente dell'ente e di pari passo introdurre sgravi tributari alle piccole e piccolissime imprese, ridurre e rimodulare la pressione di tasse, tributi e tariffe sulle famiglie.

Il bilancio dell'ente dovrà essere condiviso, sin dalla sua impostazione, con i cittadini e comunicato in forma chiara e leggibile alla collettività.

### **Obiettivo strategico 8.1**

#### **Abbassare la "spesa pubblica" comunale per ridurre la pressione fiscale e tributaria sui cittadini e sulle imprese**

L'obiettivo di ridurre la pressione fiscale e tributaria sulle persone e sulle imprese sarà costruita attraverso obiettivi annuali di contenimento dei costi del Comune, sia nella parte di spesa corrente (ridurre i costi della macchina comunale attraverso una riorganizzazione dei servizi), sia per la parte straordinaria (investimenti), riducendo gradualmente il debito complessivo del Comune e liberando così risorse oggi destinate al pagamento degli interessi e al rimborso della quota capitale.

Le riduzioni fiscali e tributarie saranno modulate ogni anno sia verso le fasce di popolazione più deboli sia verso le imprese.

#### **8.1.1 Riduzione dell'indebitamento**

Dopo avere conseguito, nel corso del 2015, una riduzione dell'indebitamento del Comune ed avere consolidato nel 2016 lo stock di debito, il 2017 vedrà una ulteriore riduzione dello stock di debito, nella misura di circa un milione di euro.

Ciò significa che l'ammontare di nuovo debito che si accenderà nel corso dell'anno sarà inferiore di tale cifra all'ammontare di quota capitale che si restituirà nel corso dell'anno. Eventuali ulteriori risorse per gli investimenti dovranno di conseguenza essere reperite attraverso operazioni di alienazione di beni del Comune non più strategici.

#### **8.1.2 Contenimento della spesa corrente**

L'obiettivo di contenimento della spesa corrente si concretizzerà, anche nel 2017, attraverso un'azione articolata tesa ad intervenire su diversi aggregati di spesa: dal costo del personale, che comunque si terrà entro il tetto di spesa del 2016, a misure di razionalizzazione organizzativa nella gestione dei servizi condotte soprattutto a livello sovracomunale. In questo ambito, il 2017 vedrà il consolidamento delle esperienze di gestione associata sovra comunale avviate nel 2016, come quelle riguardanti la Centrale unica di committenza, il Corpo intercomunale di Polizia Municipale, mentre si verificherà la possibilità di proseguire la gestione associata dei servizi di ragioneria con il Comune di Cattolica e del servizio di notificazione degli atti comunali con il Comune di Coriano.

A tali servizi gestiti in forma associata, in cui il Comune di Riccione svolge sempre il ruolo di Comune capofila, se ne potranno aggiungere altri se in corso d'anno se ne creeranno le condizioni.

Nel 2017 è prevista anche una riorganizzazione del settore che comprende i servizi sociali e i servizi educativi, alla luce dei forti cambiamenti intervenuti negli ultimi anni su queste materie, con lo scopo, anche in questo caso, di garantire un utilizzo più efficace delle risorse a disposizione.

#### **8.1.3 Riduzione della pressione fiscale**

Anche sul versante della pressione fiscale il 2017 vedrà la revisione di tutti gli strumenti regolamentari in materia tributaria, con il duplice scopo da un lato di adeguarli organicamente ai cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni, dall'altro di ridurre le sperequazioni rendendo più equo il sistema e la distribuzione delle agevolazioni tributarie.

Sul tema dell'equità e della lotta all'evasione si procederà all'aggiornamento della banca dati di tutti i tributi comunali per aumentare l'efficacia dei controlli.

## **9) UNA MACCHINA COMUNALE EFFICIENTE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

Occorre creare una macchina comunale più efficiente, meno opprimente e burocratica nei confronti delle persone e delle aziende, che sia un motore e non un freno alla crescita.

Un Comune più efficiente significa innanzitutto ridurre i costi, eliminando sprechi e duplicazione delle spese, ottimizzando la gestione degli acquisti, puntando anche in Comune a forme di consumo sostenibile (energie rinnovabili, biologico, riuso del software, open source), riducendo al minimo le consulenze.

Un Comune capace di utilizzare le nuove tecnologie per aumentare la produttività e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, con un ufficio di direzione strategica in grado di impostare la programmazione dell'ente, un controllo di gestione capace di individuare le inefficienze e un sistema serio, e meno costoso, di valutazione dei responsabili dei servizi e dei dirigenti.

Un comune più aperto e omogeneo verso il cittadino (con un unico orario di apertura al pubblico uguale per tutti gli uffici, stessi giorni, stessi orari), più facile per i cittadini e gli imprenditori, che riduce la burocrazia e sviluppa il modello degli sportelli unici.

Infine, un comune capace di cercare opportunità, ad es. di finanziamenti europei, statali e regionali, di attrarre investitori sul proprio territorio, di gestire in maniera produttiva il proprio patrimonio, privatizzando il Palazzo dei Congressi, rivedendo profondamente il proprio ruolo nelle aziende partecipate, mettendo in liquidazione società già costituite o cedendone le partecipazioni, dismettendo il patrimonio non strategico e valorizzando quello che rimane in capo al Comune, attraverso anche una revisione dei capitolati delle concessioni comunali.

### **Obiettivo strategico 9.1**

#### **Servizio unico di programmazione, organizzazione e comunicazione degli eventi**

La costituzione di un servizio unico che gestisca in maniera coordinata la grande quantità di eventi culturali, sportivi, di comunicazione e di intrattenimento che Riccione promuove ogni anno rappresenta una esigenza non più rinviabile, che consentirà non solo l'ottimizzazione delle risorse ma anche una maggiore efficacia e qualità degli eventi stessi, con riflessi positivi in termini di promozione e di capacità attrattiva della città.

L'obiettivo già dal primo anno vedrà l'accorpamento, in un unico settore, di tutte le linee funzionali riguardanti la gestione degli eventi, per poi sviluppare nel corso degli anni forme sempre più integrate di programmazione, organizzazione, comunicazione e verifica delle iniziative stesse.

#### **9.1.1 Progettazione della nuova piattaforma turistica**

Dopo aver progettato e realizzato, nel corso del 2015, la piattaforma turistica su web (Riccione.it) con funzioni di Destination Management System, nel 2016 l'attenzione si è concentrata più nello specifico su campagne di promozione e di posizionamento della destinazione Riccione nel web.

Nel 2017 si svilupperà ulteriormente la nuova piattaforma tecnologica che, avvalendosi di un gruppo interno di operatori specializzati nella gestione dei nuovi social di comunicazione, sta già garantendo una più efficace azione di promozione, comunicazione e valutazione degli eventi che si svolgono nella città.

### **Obiettivo strategico 9.2**

#### **Ridisegnare la macchina comunale per renderla più efficace e più rispondente alle esigenze della città**

Questo obiettivo strategico si svilupperà nel corso del mandato amministrativo a partire da una verifica della missione dell'ente "che cosa il Comune deve fare, quali ambiti di intervento deve privilegiare, e comprendere poi il "come" farlo, cosa è importante che il Comune faccia direttamente, cosa intende delegare ad altri ambiti (il volontariato, il no profit, ecc.) o esternalizzare.

A partire da questo si definirà, in maniera conseguente e graduale, la struttura organizzativa del comune, il sistema di responsabilità, i valori organizzativi (trasparenza, efficacia, orientamento all'utenza) costruendo a tutti i livelli strumenti snelli ed efficaci di misurazione dei successi e degli insuccessi ed un sistema di

valutazione che utilizzi coerentemente e in maniera meritocratica e selettiva tutti gli strumenti premianti che le norme mettono a disposizione.

### **9.2.1 Valorizzazione del Patrimonio comunale**

La valorizzazione e l'utilizzo efficace del patrimonio comunale è importante non solo come leva per favorire gli investimenti ma anche per le entrate correnti che ne possono derivare.

A partire dal lavoro di ricognizione del patrimonio comunale che questo comune ha già effettuato e che è stato ulteriormente affinato nel corso del 2016 soprattutto per quanto riguarda i terreni, nel 2017 si procederà con gli interventi previsti nel Piano triennale delle alienazioni, mentre si continuerà ad intervenire sulle diverse forme giuridiche (convenzioni, locazioni, comodati, ecc) per superare situazioni di improduttività dello stesso.

### **9.2.2 Omogeneizzazione degli orari di apertura degli uffici**

Sulla base della verifica, condotta nel 2015 sul regime degli orari di apertura degli uffici e di funzionamento dei servizi, con lo scopo di superare eventuali disfunzioni (es. la eccessiva diversificazione degli orari di apertura) che potessero comportare disagi per i cittadini nel 2016 si è adottato un nuovo regime di organizzazione degli orari di apertura degli uffici e di funzionamento dei servizi.

Nel 2017 si valuteranno gli sviluppi di tale operazione anche alla luce del gradimento segnalato dall'utenza e si appronteranno eventuali correttivi.

### **9.2.3. Riorganizzazione dell'Area Tecnica e gestione dei processi complessi**

Nel corso degli ultimi anni si è evidenziata l'esigenza di migliorare la gestione di processi che coinvolgendo competenze, professionalità e soggetti diversi della pubblica amministrazione, ed altre figure a quella estranee, necessitano di maggiore integrazione fra i servizi comunali.

Da ciò deriva l'opportunità di ridisegnare la mappa delle principali funzioni dell'area tecnica con particolare riferimento alle attività connesse alla progettazione di rilevanza strategica, sia pubblica che privata; all'integrazione dei procedimenti edilizi complessi e intersettoriali; alla gestione dei tempi e dei percorsi procedurali ispirati alla semplificazione amministrativa e orientati all'utenza.

Di quelle funzioni fanno parte principalmente le istanze e le proposte, pubbliche e private, volte a promuovere interventi di trasformazione del territorio che necessitano di essere oggetto di valutazioni e approfondimenti di natura tecnica ed amministrativa idonei ad avviare processi di concertazione dell'amministrazione pubblica con i soggetti promotori; la gestione degli endo-procedimenti edilizi ricompresi nei procedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive; nonché quei procedimenti che, per ragioni peculiari e particolare complessità di contenuto o procedurale, da tempo non si sono perfezionati o sono oggetto di contenzioso.

Nel corso dell'anno 2017 si prevede pertanto di avviare un processo di riorganizzazione funzionale dell'area tecnica associata alla ridefinizione e ottimizzazione dei procedimenti.

Tappe di questa prima fase saranno principalmente:

- 1) la regolamentazione delle fasi e delle competenze intersettoriali dei procedimenti di competenza SUAP comprensivi di endo-procedimenti di natura edilizia, attraverso la predisposizione di un regolamento condiviso a integrazione del vigente "Regolamento sul procedimento amministrativo" del Comune di Riccione e degli atti organizzativi collegati;
- 2) l'istituzione di una unità funzionale intersettoriale fra il Settore Urbanistica - Edilizia privata - Ambiente, il Settore Lavori Pubblici – Espropri – Demanio - Servizi Tecnici e la Posizione extra-dotazionale "Progetti speciali"; composta da figure professionali appartenenti ai tre ambiti organizzativi, alla quale assegnare l'istruttoria, la valutazione e l'eventuale progettazione e la gestione attuativa di interventi di trasformazione strategica del territorio promossi da istanze pubbliche o private;

3) l'istituzione di una unità funzionale fra i Servizi Edilizia privata, Ambiente, Controlli Edilizi, del Settore Urbanistica - Edilizia privata - Ambiente e il Servizio Ufficio Legale, alla quale assegnare la gestione dei procedimenti non perfezionati oppure oggetto di contenzioso, con obiettivi quantitativi di istanze risolte da definire in sede di Obiettivi PEG.

#### **9.2.4 : Istituzione di un nuovo Servizio Viabilità**

Nel 2017 si procederà alla costituzione di un nuovo Servizio denominato "Viabilità" riunendo risorse e competenze oggi frammentate in più servizi (Lavori Pubblici, Polizia Municipale ecc.) al fine di concertare tutte le azioni ed i progetti relativi alla mobilità carrabile e mobilità lenta. In fase costitutiva si valuterà la forma organizzativa più consona a garantire l'efficacia del servizio.

### **Obiettivo strategico 9.3**

#### **Aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso una forte integrazione delle banche dati**

Per un Comune che aspira ad essere facile, efficiente, e orientato al cittadino l'integrazione delle banche dati è molto di più di una semplice operazione di ingegneria informatica e gestionale.

Integrare e rendere dialoganti le tante banche dati esistenti nel comune significa poter disporre in tempi più rapidi e in modo più completo di tutte le informazioni riguardanti le persone, le aziende e il territorio, utili sia ad orientare le decisioni sia a controllarne gli effetti.

L'obiettivo si articolerà in obiettivi annuali di integrazione, a partire da una analisi delle banche dati esistenti nel Comune.

#### **9.3.1 Creazione dell'anagrafica unica dei cittadini e dei contribuenti**

Nel corso del 2015 si è proceduto al rinnovo della piattaforma di back office del sistema informativo degli atti formali, contratti, ufficio legale e del protocollo informatico, integrata al sistema di gestione documentale e conservazione.

La nuova piattaforma di back office faciliterà l'integrazione delle banche dati (anagrafi fondanti di immobili, cittadini, imprese) nonché l'integrazione con il sistema contabile.

Tale lavoro di integrazione, molto complesso dal punto di vista quali-quantitativo, è stato già avviato nel 2016 e in questo contesto è diventato operativo il portale tributi online, che consente ad ogni cittadino di consultare, verificare e aggiornare i dati riguardanti la propria situazione tributaria. Il 2017 vedrà lo sviluppo dell'anagrafica unica e il consolidamento del portale tributi online, dopo la sua sperimentazione.

#### **9.3.3 Estensione di sistemi innovativi per il pagamento delle soste**

Nel 2015 è stata introdotta, in via sperimentale e limitatamente ad una zona della Città (parcheggio interrato di Piazzale Curiel) un sistema tecnologicamente innovativo di pagamento delle soste attraverso smartphone. La sperimentazione ha avuto un discreto successo tanto che si prevede di estendere questa soluzione di pagamento della sosta, nel 2017, a buona parte dei parcheggi della città.

#### **9.3.4 Certificati online – Timbro digitale**

Riguardo a questo obiettivo, dopo avere svolto nel 2015 l'analisi per la scelta dell'applicativo e l'acquisto della infrastruttura hw e sw per il Timbro digitale, è stato attivato il servizio online per la emissione dei certificati e dei moduli di autocertificazione.

Nel 2016 il progetto è proseguito con la predisposizione, tuttora in corso, degli strumenti per la gestione e la consultazione online delle pratiche per i cambi di residenza e con l'avvio e l'implementazione della piattaforma adottata con il sistema di anagrafe regionale (ANA-CNER) per lo scambio dei dati tra pubbliche amministrazioni.

Questo lavoro proseguirà nel corso del 2017 verificando anche la possibilità di implementare la certificazione online con alcuni certificati di stato civile.

### **9.3.5 Il rispetto degli obblighi procedurali e della correttezza delle azioni della PA.**

L'Obiettivo Operativo prevede il perfezionamento di alcune categorie di procedimenti, quali ad esempio i titoli edilizi in sanatoria, la cessione delle aree e opere di urbanizzazione negli interventi edilizi diretti e convenzionati, che nel corso degli anni non hanno avuto formale completamento, nonché l'incasso degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione scaduti e non ancora incassati.

Per quanto riguarda i titoli edilizi in sanatoria, nel corso del 2015 si è provveduto alla loro catalogazione funzionale al rilascio di almeno 200 titoli.

In merito al tema della cessione delle aree ed opere di urbanizzazione, le attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di perfezionamento della loro acquisizione o monetizzazione, coinvolgono diversi servizi comunali in quanto comprendono la ricognizione dei procedimenti ad oggi non conclusi, la verifica di eventuali possibilità/ricieste di monetizzazione, e laddove sia prevista l'effettiva cessione, la verifica dell'avvenuto collaudo delle opere e l'eventuale suo svolgimento laddove non effettuato, il trasferimento al patrimonio pubblico, l'acquisizione e messa in gestione nell'ambito dei beni pubblici.

Di tale obiettivo che ha durata pluriennale, dopo avere svolto, nel 2016, le attività di ricognizione, catalogazione, e verifica dei procedimenti non conclusi per il 2017 si prevede la costituzione di una apposita unità funzionale come da obiettivo operativo 9.2.3.

## **10) TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

La trasparenza dell'amministrazione nei confronti dei cittadini e la chiarezza e semplicità delle informazioni su ciò che riguarda la gestione del Comune non sono solo cose giuste in sé, ma anche utili ad avere una cittadinanza informata e consapevole delle questioni che la riguardano.

La trasparenza è anche una condizione indispensabile per chiedere, ai cittadini, di partecipare alla cosa pubblica, di interessarsi ai problemi della propria città o del proprio quartiere e di farsi, in varie forme, parte attiva nella soluzione degli stessi.

L'innovazione tecnologica sarà quindi utilizzata per garantire ai cittadini massimo accesso agli atti, massima informazione sullo stato di avanzamento delle pratiche, massima informazione sulle questioni di maggiore impatto per il cittadino.

Sul versante della partecipazione occorrerà invece dotarsi anche di nuovi strumenti, quali il bilancio condiviso, forme di coinvolgimento dei giovani, un nuovo rapporto con i quartieri al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti i ricicloni alla vita della città.

### **Obiettivo strategico 10.1**

#### **Garantire trasparenza e partecipazione attraverso un potenziamento dell'urp quale servizio di ascolto e informazione ai cittadini**

Il servizio di relazioni con il pubblico (Urp) è lo snodo organizzativo decisivo per rendere più semplice, trasparente e partecipativo il rapporto tra Comune e cittadini.

Nel corso del mandato questo servizio sarà ripensato, intervenendo sul versante dell'informazione, cioè sulla possibilità per i cittadini di avere una prima risposta immediata, anche per quanto riguarda servizi non forniti direttamente dal Comune, grazie ad un sistema integrato con le aziende che operano sul fronte dei servizi sul territorio comunale; poi la possibilità, pur nei limiti consentiti dalle leggi, di accedere agli atti, di conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche, di ottenere tutte le informazioni su particolari materie (es. sportello unico del contribuente). Infine, intervenendo sul versante dell'ascolto, utilizzando le tecnologie dell'informazione per ottenere il parere dei cittadini su scelte importanti per la città, o conoscere la valutazione degli stessi sulla qualità dei servizi che ricevono. Uno degli obiettivi è anche semplificare la vita al cittadino istituendo la possibilità di fornire on-line quei certificati che oggi 'sfuggono' dal campo delle autocertificazioni.

#### **10.1.1 Segnalazioni dei cittadini e rilevazione della qualità**

Nel corso del 2015, come previsto, è stato sperimentato un sistema di raccolta delle segnalazioni che partono dal cittadino, arrivano in Comune, da questo sono inoltrate alle società di gestione dei servizi (si è partiti con Hera e Geat) con il Comune stesso che informa (online) il cittadino sullo stato della segnalazione.

La sperimentazione del sistema, funzionante su piattaforma Google, ha dato risultati soddisfacenti e nel 2016 sarà consolidato ed affiancato a un sistema di rilevazione della qualità dei servizi percepita dall'utente, prima di estendere il sistema stesso ad altri servizi.

Nel corso del 2017 continuerà il sistema di rilevazione della qualità e in base ai risultati saranno programmati gli ambiti e le modalità di intervento.

#### **10.1.2 Ampliamento funzioni dell'URP**

La trasparenza, l'ascolto e l'informazione dei cittadini passano attraverso uno sviluppo ulteriore dell'Urp, come interfaccia dell'amministrazione con gli utenti.

Oltre allo sviluppo dei servizi online è necessario che tutte le attività di front line rispetto agli utenti siano il più possibile concentrate in un unico luogo, anche per evitare disservizi e perdite di tempo.



Nell'ultimo anno ai servizi tradizionali si sono aggiunti l'apertura dello sportello ambiente, dello sportello Tributi e del servizio Informagiovani – Eurodesk.

Nel 2017 si punterà a consolidare le funzioni dell'URP sotto il profilo della qualità, dell'integrazione con i servizi di back office e della verifica degli esiti della sperimentazione dei nuovi orari di apertura al pubblico, al fine anche di adottare le eventuali azioni correttive, oltre che alla sperimentazione della nuova soluzione telematica (bacheca elettronica) per la consultazione, da parte dei cittadini, della presenza in servizio dei dipendenti, che sarà operativa già negli ultimi mesi del 2016.

### **10.1.3 Bilancio Partecipato**

L'obiettivo di rendere più leggibile e comprensibile, per i cittadini, il bilancio dell'ente, è entrato nel 2016 nella fase più operativa, con l'esame delle informazioni utili e rilevanti per i cittadini, "estraendoli" dalla enorme mole di dati finanziari riguardanti il Comune, dall'altro con l'adozione di soluzioni informatiche già presenti sul mercato utili a rendere più accessibili e comprensibili al cittadino. Nel 2017 si proseguirà in questa direzione consolidando questo approccio nella presentazione dei dati finanziari riguardanti il Comune.

## **Obiettivo strategico 10.2**

### **Buon vicinato**

A quindici anni dalla sua nascita l'esperienza di buon vicinato necessita indubbiamente di una rivisitazione, per adeguarne la gestione amministrativa ad una normativa che in questi anni è cambiata ma soprattutto per sfruttare al meglio le potenzialità positive che questa esperienza contiene. Anche redigendo un nuovo regolamento, per far sì che il buon vicinato diventi ancora di più lo snodo fondamentale del rapporto tra il Comune e i quartieri della città ed il luogo della partecipazione attiva dei cittadini ai problemi della comunità.

Tale obiettivo si svilupperà nel corso del mandato con obiettivi operativi annuali che da subito ne aggiorneranno le modalità organizzative e di gestione amministrativa, per poi ridisegnarne e ampliarne, in accordo con i circoli stessi, gli ambiti e le aree di intervento.

### **10.02.01 Sviluppo del Buon Vicinato**

Riguardo alle esperienze di buon vicinato, una volta terminato il lavoro di verifica sul funzionamento di questa realtà impostato nel primo anno di mandato, il 2016 ha visto la revisione dei Patti di buon vicinato, con l'intento di aggiornarne le forme, i contenuti, le modalità di organizzazione e di funzionamento ad una situazione in parte cambiata negli ultimi 15 anni, sia dal punto di vista normativo, che sociale e culturale.

Sempre nel 2016 è in programma la creazione di un nuovo circolo di Buon Vicinato e la ristrutturazione del centro di Via Puglia, andato semidistrutto da un incendio nel 2014.

Nel 2017 ci si dedicherà al consolidamento di questa realtà, senza escludere la possibilità che si creino nuove esperienze di buon vicinato o, per quelle già esistenti, nuovi ambiti di attività.

---

## **2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima**

---

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente:

## 2.1. Quadro riassuntivo delle risorse disponibili

(proiezione in base al tasso di inflazione programmato)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	3.062.492,66	2.274.280,48	88.642,32	0,00	0,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.233.451,81	45.656.983,45	46.294.814,12	46.794.814,12	47.150.736,33
. Contributi e trasferimenti correnti	4.037.132,29	5.104.733,24	5.522.582,27	5.622.582,27	6.143.921,00
. Extratributarie	11.991.470,51	14.663.005,17	12.790.037,77	12.190.037,77	13.804.388,35
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>64.324.547,27</b>	<b>67.699.002,34</b>	<b>64.696.076,48</b>	<b>64.607.434,16</b>	<b>67.099.045,68</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	649.651,13	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per parte corrente	1.333.972,05	450.429,34	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	45.621,94	130.660,81	0,00	0,00	0,00
spese correnti al netto di FPV	56.996.509,53	61.855.748,07	60.676.269,00	60.676.269,00	61.586.413,04
spese per rimborso prestiti	4.503.635,79	5.300.100,00	5.431.165,16	5.431.165,16	5.512.632,64
FPV di parte corrente	2.274.280,48	2.362.922,80	88.642,32	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>66.262.548,51</b>	<b>69.518.770,87</b>	<b>66.196.076,48</b>	<b>66.107.434,16</b>	<b>67.099.045,68</b>
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	4.381.166,67	3.388.049,59	1.893.351,00	491.250,00	0,00
. Alienazione e trasferimenti capitale	1.088.250,85	4.079.873,61	3.003.806,00	5.343.500,00	3.923.652,50
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.150.348,87	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	45.621,13	130.660,81	0,00	0,00	0,00
. Accensione mutui passivi	3.029.072,00	5.786.711,94	5.085.000,00	4.835.000,00	4.907.525,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento investimenti	533.130,84	765.530,38	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)</b>	<b>10.227.590,36</b>	<b>14.150.826,33</b>	<b>9.982.157,00</b>	<b>10.669.750,00</b>	<b>10.331.177,50</b>
. Riscossione crediti	4.545.081,65	5.355.526,74	4.000.000,00	4.000.000,00	4.060.000,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.105.000,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>4.545.081,65</b>	<b>14.355.526,74</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>11.650.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>80.946.212,59</b>	<b>98.025.123,94</b>	<b>88.178.233,48</b>	<b>88.777.184,16</b>	<b>89.080.223,17</b>

## 2.2. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
<b>Tipologia 1:</b>					
1. Imposte, tasse e proventi assimilati	44.943.665,85	45.584.489,39	45.818.256,74	46.318.256,74	46.667.030,59
2. Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Compartecipazioni di tributi	2.320,57	72.483,00	73.570,25	73.570,25	74.673,80
<b>Tipologia 3:</b>					
1. Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	287.465,39	11,06	402.987,13	402.987,13	409.031,94
2. Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>45.233.451,81</b>	<b>45.656.983,45</b>	<b>46.294.814,12</b>	<b>46.794.814,12</b>	<b>47.150.736,33</b>

### 2.3. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

ENTRATE	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
<b>Tipologia 1:</b>					
1. Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbl.	3.644.181,28	4.456.654,79	5.045.464,82	5.145.464,82	5.559.646,79
2. Trasferimenti correnti da Famiglie	2.650,00	910,00	910,00	910,00	923,65
3. Trasferimenti correnti da imprese	0,00	133.961,00	16.000,00	16.000,00	16.240,00
4. Trasferimento correnti da Istituzioni Sociali Private	390.301,01	513.207,45	460.207,45	460.207,45	567.110,56
5. Trasferimenti correnti dall'UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.037.132,29</b>	<b>5.104.733,24</b>	<b>5.522.582,27</b>	<b>5.622.582,27</b>	<b>6.143.921,00</b>

## 2.4. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
<b>Tipologia 1:</b>					
Vendita di beni e proventi derivanti dalla gest. dei beni	8.405.229,38	8.034.154,92	8.963.663,17	8.363.663,17	9.520.618,13
<b>Tipologia 2:</b>					
Proventi derivanti dall'attività di controllo	2.211.258,54	1.803.000,00	1.803.000,00	1.803.000,00	2.130.045,00
<b>Tipologia 3:</b>					
Interessi attivi	65.980,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.315,00
<b>Tipologia 4:</b>					
Altre entrate da redditi da capitale	454.857,00	2.927.191,17	161.292,17	161.292,17	163.711,55
<b>Tipologia 5:</b>					
Rimborsi e altre entrate correnti	854.145,59	1.877.659,08	1.841.082,43	1.841.082,43	1.968.698,67
<b>TOTALE</b>	<b>11.991.470,51</b>	<b>14.663.005,17</b>	<b>12.790.037,77</b>	<b>12.190.037,77</b>	<b>13.804.388,35</b>

## 2.5. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
<b>Tipologia 1:</b>					
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 2:</b>					
Contributi agli investimenti	0,00	764.776,42	465.790,00	40.000,00	40.600,00
<b>Tipologia 3:</b>					
Altri trasferimenti in conto capitale	74.669,04	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 4:</b>					
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000.242,92	4.180.562,25	1.438.016,00	3.803.500,00	3.860.552,50
<b>Tipologia 5:</b>					
Altre entrate in conto capitale	1.813.338,89	2.134.534,94	2.600.000,00	3.000.000,00	1.522.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.888.250,85</b>	<b>7.079.873,61</b>	<b>4.503.806,00</b>	<b>6.843.500,00</b>	<b>5.423.652,50</b>

## 2.6. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
<b>Tipologia 1:</b>					
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 2:</b>					
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 3:</b>					
Riscossione crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 4:</b>					
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	4.545.081,65	5.355.526,74	4.000.000,00	4.000.000,00	4.060.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.545.081,65</b>	<b>5.355.526,74</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.060.000,00</b>



## 2.7. Accensioni di prestiti (Titolo 6.00)

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
<b>Tipologia 1:</b>					
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 2:</b>					
Accensioni prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 3:</b>					
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo t.	3.029.072,00	5.786.711,94	5.085.000,00	4.835.000,00	4.907.525,00
<b>Tipologia 4:</b>					
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE</b>	<b>3.029.072,00</b>	<b>5.786.711,94</b>	<b>5.085.000,00</b>	<b>4.835.000,00</b>	<b>4.907.525,00</b>

## 2.8. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

---

ENTRATE	Trend Storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc. comp)	Esercizio 2016 (Assestato)	Previsione del bilancio 2017	Previsione del bilancio 2018	Previsione del bilancio 2019
<b>Tipologia 1:</b>					
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.105.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>9.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.105.000,00</b>

.....

**2.9. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:**

---

**2.9.1. PER MACROAGGREGATI:**

	<b>2016 (Assestato)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1. Redditi da lavoro dip.	16.662.088,03	16.335.963,38	16.328.129,38	16.573.051,32
2. Imposte e tasse	871.269,42	864.281,42	867.281,42	880.290,64
3. Acq. Beni e Servizi	27.632.283,35	25.707.822,72	25.618.180,40	26.002.453,11
4. Trasferimenti correnti	7.351.614,24	5.514.313,01	5.520.147,01	5.602.949,22
5. Trasferimenti di tributi	6.365.514,00	7.303.651,00	7.303.651,00	7.413.205,77
6. Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	1.495.270,00	1.440.516,00	1.440.516,00	1.462.123,74
8. Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Rimb. poste correttive delle entrate	334.235,00	316.938,00	316.938,00	321.692,07
10. Altre spese correnti	3.506.396,83	3.281.425,79	3.281.425,79	3.330.647,18
<b>TOTALE</b>	<b>64.218.670,87</b>	<b>60.764.911,32</b>	<b>60.676.269,00</b>	<b>61.586.413,04</b>

## 2.9.2 PER MISSIONE:

	<b>2016 Assestato)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1. Servizi Istituz., generali e di gestione	27.346.898,95	23.921.961,10	23.412.927,10	23.764.121,01
2. Giustizia	783,00	783,00	783,00	794,75
3. Ordine pubblico e sicurezza	4.103.194,41	3.831.049,83	3.831.049,83	3.888.515,58
4. Istruzione e diritto allo studio	7.529.907,51	8.941.365,86	8.212.158,86	8.335.341,24
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle att. culturali	2.135.548,52	1.826.930,52	1.826.930,52	1.854.334,48
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.124.773,28	1.355.998,17	1.355.998,17	1.376.338,14
7. Turismo	2.835.215,62	1.937.342,41	1.943.176,41	1.972.324,06
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	829.139,00	591.573,00	591.573,00	600.446,60
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.208.314,06	13.956.783,33	13.868.141,01	14.076.163,13
10. Trasporti e diritto alla mobilità	11.607.712,30	9.532.268,00	11.452.268,00	11.624.052,02
11. Soccorso civile	132.522,00	48.086,00	48.086,00	48.807,29
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.303.090,26	6.798.471,37	6.798.471,37	6.900.448,44
13. Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività	345.803,00	260.393,00	260.393,00	264.298,90
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.566,19	12.592,94	12.592,94	12.781,83
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	90.950,00	90.615,00	90.615,00	91.974,23
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19. Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20. Fondi e accantonamenti	1.560.371,84	1.568.324,79	1.568.324,79	1.591.849,66
50. Debito pubblico	5.357.334,00	5.503.695,16	5.503.695,16	5.586.250,59
60. Anticipazioni finanziarie	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.105.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>99.525.123,94</b>	<b>87.178.233,48</b>	<b>87.777.184,16</b>	<b>89.093.841,92</b>

## 2.10. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

2.10.1. Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
		4,76%	4,41%

2.10.2. Evoluzione del debito nel triennio

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	75.165.887,64	74.819.722,48	74.223.557,32
Nuovi prestiti (+)	5.085.000,00	4.835.000,00	4.907.525,00
Prestiti rimborsati (-)	5.431.165,16	5.431.165,16	5.512.632,64
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>74.819.722,48</b>	<b>74.223.557,32</b>	<b>73.618.449,68</b>
Nr. Abitanti al 31/12	35.649	35.649	35.649
Debito medio per abitante	2.098,79	2.082,07	2.065,09

2.10.3. Oneri finanziari

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.440.516,00	1.440.516,00	1.462.123,74
Quota capitale	5.431.165,16	5.431.165,16	5.512.632,64
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.871.681,16</b>	<b>6.871.681,16</b>	<b>6.974.756,38</b>

2.10.4. Tasso medio di indebitamento

Indebitamento inizio esercizio (2017)	75.165.887,64
Oneri finanziari	1.440.516,00
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>	<b>1,92%</b>

2.10.5. Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Anno	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.440.516,00	1.440.516,00	1.462.123,74
entrate correnti	61.262.054,61	65.424.721,86	66.107.434,16
% su entrate correnti	2,35	2,20	2,21
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%

## **CONTENZIOSO IN ESSERE**

Premessa l'estrema difficoltà a prevedere con certezza il momento di definizione di un giudizio civile o di un giudizio amministrativo e soprattutto l'esito di detti giudizi, si è a rilevare che dal 1 novembre 2015, data del collocamento a riposo dell'Avv. Enzo Castellani, sostituito dall'Avv. Nicoletta Flamigni, ad oggi, non sono state avviate nei confronti del Comune di Riccione azioni risarcitorie o azioni di pagamento di somme significative da un punto di vista economico.

Merita, in ogni caso, segnalare che è stata avviata nei confronti del Comune di Riccione azione risarcitoria conseguente ad un sinistro mortale, avvenuto nell'anno 2001, all'interno di un immobile appartenente al patrimonio comunale, della quale si farà carico la compagnia assicuratrice, presso la quale l'ente era assicurato all'epoca dei fatti e, che, in base alle condizioni di polizza, deve anche assumersi la difesa legale degli interessi del Comune e dei dipendenti coinvolti innanzi all'autorità giudiziaria.

Nell'anno 2015 –dal 1 gennaio al 31 ottobre-, invece, sono state promosse nei confronti del Comune di Riccione alcune azioni, significative da un punto di vista economico, che potranno giustificare la previsione di somme da accantonare per gli esercizi successivi, ma non nel breve periodo.

Il riferimento va alle esose richieste per risarcimento danni nelle controversie relative alle convenzioni e ai project financing del Lungomare e di San Martino, del Palazzetto dello Sport, nelle quali il Comune si è costituito in giudizio e dette cause risultano essere ancora nella primissima fase istruttoria, per cui è prematuro stimare eventuali risarcimenti.

Si ritiene, perciò, che possano non essere prese in considerazione al momento.

L'azione per risarcimento danni derivante dall'appalto lavori all'edificio nel Parco Cicchetti è stata definita con sentenza n. 1430/2015, che ha rigettato tutte le domande dell'impresa nei confronti del Comune, salvo quella volta ad ottenere il pagamento di € 2.437,72 oltre IVA e interessi di legge dalla data della domanda giudiziale. Con la medesima sentenza, il Tribunale ha condannato l'impresa attrice a rifondere al Comune le spese di causa liquidate in € 8.956,67, oltre il rimborso delle spese forfettarie (15%) e accessori di legge.

L'annosa controversia per occupazione aree nel P.P. di Via Veneto è stata definita con sentenza n. 1298/2015, con la quale il Tribunale di Rimini ha condannato il Comune al pagamento, a titolo risarcitorio, in favore dell'attrice della somma di € 100.461,77 oltre interessi legali da computarsi sulla somma dapprima devalutata al momento del fatto (15.10.1995) e poi annualmente rivalutata.

Il Comune ha dato esecuzione alla sentenza nei termini di legge.

Per quanto riguarda la proposizione di azioni da parte dell'Ente, si segnala l'avvio di tutta una serie di azioni nei confronti di Icos srl di Pesaro, volte al recupero dall'ultima rata del prezzo della compravendita dell'immobile ex-scuola Manfroni; rata di importo superiore ad un milione di euro, comprensiva di interessi e spese varie.

In dettaglio: il Comune ha avviato una causa ordinaria per ottenere una sentenza di condanna all'adempimento contrattuale e, in via subordinata, una sentenza dichiarativa della risoluzione del contratto di compravendita.

Il Comune, inoltre, ha promosso un procedimento monitorio contro la società inadempiente ed ha

ottenuto l'emanazione di un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, che è stato posto immediatamente in esecuzione, mediante pignoramento immobiliare, in fase di attesa di fissazione della vendita dei beni pignorati.

Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla società ed è ora in corso la causa ordinaria di cognizione.

Atteso che il pagamento dell'ultima rata del prezzo dell'immobile di cui sopra era stato garantito da polizza fideiussoria emessa dal Consorzio CON.FI.DI. fallito nel novembre 2015, il Comune ha ritenuto opportuno tentare il recupero mediante istanza di insinuazione al passivo fallimentare, che è in attesa di essere esaminata dal Giudice dei Fallimenti presso il Tribunale di Milano.

A seguito della proposizione delle suddette azioni, il debitore ha fatto pervenire una proposta transattiva –non ancora definitiva- che l'ente si è riservato di valutare, atteso che il percorso tecnico proposto risulta praticabile, ma si rende necessaria una trattativa per migliorare la proposta economica.

Si segnala la costituzione di parte civile dell'Ente nel processo penale a carico di un ex-Dirigente del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata per abuso d'ufficio e la costituzione di parte civile del Comune nel procedimento penale che vede tra gli imputati un ex-Sindaco per il medesimo reato; in questo secondo caso, il procedimento penale è ancora in fase di udienza preliminare.

Il Comune non ha conferito incarichi esterni, essendosi sempre costituito attraverso l'Ufficio Legale interno. Per le cause di risarcimento danni per le quali il Comune è coperto dall'Assicurazione, la polizza prevede che l'avvocato venga nominato dall'Assicurazione stessa e che tutte le spese legali siano a carico della stessa.

## FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Art. 1 c. 509 Legge di Stabilita' 2015:” Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilita' finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dopo le parole: «e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo.» sono aggiunte le seguenti: «Con riferimento agli enti locali, nel 2015 e' stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilita' e' pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 e' pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo»

Il fondo e' pertanto cosi' calcolato:

Tipologia/Voce	% media incasso	% accantonamento	Previsione/ Accantonamento	% minima accantonamento (70% nel 2017)	% minima accantonamento (85% nel 2018)	% minima accantonamento (100% nel 2019)
<b>1076.00.01</b> <b>RECUPERO IMPOSTA</b> <b>COM.LE SUGLI IMMOBILI-</b> <b>ART.4 L. 23/10/92 N. 421</b>			812.000,00			
	92,53%	7,47%	<b>60.636,82</b>	<b>42.445,77</b>	<b>51.541,29</b>	<b>60.636,82</b>
<b>1078.00.01</b> <b>TARI - Tributi comunali sui</b> <b>rifiuti e sui servizi</b>			14.616.597,84			
	91,08%	8,92%	<b>1.303.558,54</b>	<b>912.490,98</b>	<b>1.108.024,76</b>	<b>1.303.558,54</b>
<b>1200.00.01</b> <b>RECUPERO TASSA</b> <b>RACCOLTA RIFIUTI</b>			809.000,00			
	99,44%	0,56%	<b>4.554,93</b>	<b>3.188,45</b>	<b>3.871,69</b>	<b>4.554,93</b>
<b>3100.01.03</b> <b>ENTRATE DI GESTIONE</b> <b>CENTRO DIURNO - RETTE</b> <b>DA PRIVATI E DA ENTI</b>			94.000,00			
	99,06%	0,94%	<b>881,91</b>	<b>617,34</b>	<b>749,63</b>	<b>881,91</b>
<b>3120.00.01</b> <b>Sanzioni amministrative per</b> <b>violazioni comunali,</b> <b>ordinanze, norme di legge</b>			200.000,00			
	99,59%	0,41%	<b>812,34</b>	<b>568,64</b>	<b>690,49</b>	<b>812,34</b>
<b>3120.00.02</b> <b>Sanzioni amministrative</b> <b>violazioni al codice della</b> <b>strada</b>			1.250.000,00			
	93,74%	6,26%	<b>78.298,70</b>	<b>54.809,09</b>	<b>66.553,89</b>	<b>78.298,70</b>
<b>3222.00.01</b> <b>PROVENTI RETTE ASILI</b> <b>NIDO COMUNALI</b>			460.000,00			
	95,96%	4,04%	<b>18.588,36</b>	<b>13.011,85</b>	<b>15.800,11</b>	<b>18.588,36</b>



<b>3225.00.01</b> <b>PROVENTI RETTE SCUOLE</b> <b>MATERNA 'CECCARINI'</b>			108.000,00			
	97,26%	2,74%	2.963,46	2.074,42	2.518,94	2.963,46
<b>3250.00.01</b> <b>PROVENTI PARCHEGGIO</b> <b>XIX OTTOBRE E</b> <b>PARCHEGGIO VOLTA (IVA)</b>			254.000,00			
	98,75%	1,25%	3.177,43	2.224,20	2.700,82	3.177,43
<b>3255.00.01</b> <b>PROVENTI DEI</b> <b>PARCOMETRI</b>			1.800.000,00			
	98,45%	1,55%	27.823,49	19.476,44	23.649,97	27.823,49
<b>3400.00.01</b> <b>Fitti attivi di immobili/ aree/</b> <b>fabbricati - concessioni</b> <b>diverse</b>			169.000,00			
	96,79%	3,21%	5.420,76	3.794,53	4.607,64	5.420,76
<b>Ammontare Fondo</b>			<b>1.506.716,75</b>	<b>1.054.701,72</b>	<b>1.280.709,24</b>	<b>1.506.716,75</b>

## 2.10. Gli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		88.642,32	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		64.607.434,16	64.607.434,16	67.099.045,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		60.764.911,32	60.676.269,00	61.586.413,04
- fondo pluriennale vincolato			88.642,32	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.506.716,75	1.506.716,75	1.506.716,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		5.431.165,16	5.431.165,16	5.512.632,64
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>- 1.500.000,00</b>	<b>- 1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b> O=G+H+I-L+M			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.893.351,00	491.250,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.088.806,00	14.178.500,00	14.391.177,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.060.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.982.157,00	10.669.750,00	10.331.177,50

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			1.893.351,00	491.250,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.060.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		4.000.000,00	4.000.000,00	4.060.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (\*)**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI</b> <b>(ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2017)</b>	(+)	<b>88.642,32</b>		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2017)</b>	(+)	<b>1.893.351,00</b>		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>46.294.814,12</b>	<b>46.794.814,12</b>	<b>47.150.736,33</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	5.522.582,27	5.622.582,27	6.143.921,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>5.522.582,27</b>	<b>5.622.582,27</b>	<b>6.143.921,00</b>

<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>12.790.037,77</b>	<b>12.190.037,77</b>	<b>13.804.388,35</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>4.503.806,00</b>	<b>6.843.500,00</b>	<b>5.423.652,50</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.060.000,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>73.111.240,16</b>	<b>75.450.934,16</b>	<b>76.582.698,17</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	60.676.269,00	60.676.269,00	61.586.413,04
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2017)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	1.506.716,75	1.506.716,75	1.506.716,75
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>59.169.552,25</b>	<b>59.169.552,25</b>	<b>60.079.696,29</b>

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.088.806,00	10.178.500,00	10.331.177,50
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2017)	(+)	1.893.351,00		0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per Roma Capitale)	(-)			
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>9.982.157,00</b>	<b>10.178.500,00</b>	<b>10.331.177,50</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.060.000,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>73.151.709,25</b>	<b>73.348.052,25</b>	<b>74.470.873,79</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>1.941.524,23</b>	<b>2.102.881,91</b>	<b>2.111.824,38</b>

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-) )/( +)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-) )/( +)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/( +)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/( +)	0,00		0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/( +)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-) )/( +)	0,00		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)<sup>(6)</sup></b>		<b>1.941.524,23</b>	<b>2.102.881,91</b>	<b>2.111.824,38</b>

---

### **3. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte seconda**

---

### 3.1 – Programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale

#### 3.1.1 – Programmazione piano dei fabbisogni

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	1°anno-2017	2°anno-2018	3°anno-2019
Dipendenti al 1/1 (1)	440	440	423	424	420	412
Cessazioni	10	17	8	4	8	
Assunzioni	10	0	9			
Dipendenti al 31/12 (1)	440	423	424	420	412	412
Personale esterno comandato o in convenzione al 31.12	1	8	6	4	4	4
Personale dell'Ente comandato o in convenzione in uscita al 31.12	2	3	3	3	3	3
Personale non dirigenziale a tempo determinato (unità uomo/anno) (2)	41,60	40,8	34,99	34,99	34,99	34,99
Spesa personale a tempo determinato (2)	1.504.595,42	1.563.255	1.453.168	1.453.168	1.453.168	1.453.168
di cui per dirigenti e alte specializzazioni assunte ex art.110 c.1 Tuel (2)	243.308,85	305.968	361.716	361.716	361.716	361.716
Limite spesa personale a tempo determinato - spesa 2009 (2)	1.574.419,47					
Spesa di personale aggregata (3)	16.781.548	16.776.503	17.090.833	16.988.489	16.980.655	16.980.655
Voci escluse (-) (3)	-3.194.225	-3.084.855	-3.435.349	-3.435.349	-3.435.349	-3.435.349
Spesa di personale depurata delle voci escluse per verifica rispetto limite spesa (3)	13.587.323	13.691.648	13.655.484	13.553.140	13.545.306	13.545.306
Limite di spesa di personale (dal 2014 pari alla media del triennio 2011-2013) (3)	14.023.912					
Facoltà assunzionali cumulate (25% spesa cessazioni anno precedente) <i>ricompreso nello stanziamento annuale di spesa personale aggregata</i> (4)				37.638	68.157	126.365



Economie cessazioni cumulate (75% spesa cessazioni anno precedente) <i>ricompreso nello stanziamento annuale di spesa personale aggregata (4)</i>				112.914	204.470	379.095
---	--	--	--	---------	---------	---------

**(1) Dinamica numero dipendenti**

Il numero dei dipendenti al 31.12 (*espresso in numero di teste - per il dato rapportato alla % p.time dotazionale alla data del 1.1.2016 si veda l'allegato successivo*) è corrispondente al dato della tabella 1 del Conto annuale per gli anni 2014 e 2015- comprensivo del personale a tempo determinato di qualifica dirigenziale ed alta specializzazione assunto ai sensi dell'art.110 c.1 e 2 del Tuel e del segretario comunale, rettificato per l'anno 2015 con l'esclusione di n.4 unità di personale non dirigenziale cessate con decorrenza 1.1.2016 (ultimo giorno servizio 31.12.2015) . Per l'anno 2016 trattasi di dato previsionale al 31.12 che tiene conto delle cessazioni di personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il collocamento a riposo (n.5 unità) nonché delle cessazioni per altre cause già rilevate alla data del 31.7.2016 (n.3 unità) e delle assunzioni complessive già previste dagli atti programmatori di fabbisogno del personale (Del.Gc.277/2015 e Del. Gc. 78/2016) di cui n.6 assunzioni già effettuate alla data del 31.7.2016. Per gli anni 2017 e 2018 sono previste n. 12 cessazioni di personale non dirigenziale a tempo indeterminato che maturerà i requisiti di accesso al pensionamento sulla base della vigente normativa.

2) Dipendenti a tempo determinato utilizzato nell'anno espressi in unità uomo/anno corrispondenti al dato indicato nella Tabella 2 nel Conto annuale per gli anni 2014 e 2015 (*non ricomprende il personale a tempo determinato dirigenziale e di elevata specializzazione assunto ex art.110 c.1 e 2 Tuel ricompreso nella Tabella 1 del Conto annuale come indicato nel punto precedente*).

**2) Limite di spesa a tempo determinato**

Per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006 secondo quanto indicato con delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie 2/2015 il tetto di spesa per le assunzioni di personale a tempo determinato previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 risulta pari al limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Per l'anno 2016 e successivi è indicato il dato della spesa prevista indicata nel parere dei collegio dei revisori al BPF 2016-2018-esercizio 2016.

**3) Limite di spesa di personale complessivo**

Trattasi del dato della spesa impegnata per gli anni 2014 e 2015 da rendiconto e del dato di spesa di personale previsto nel BPF 2016-2018. Per il 2019 il dato previsto è pari alla spesa dell'anno 2018.

Gli enti locali sono tenuti al contenimento della spesa di personale secondo quanto previsto dall'art.1 comma 557 della legge n.296/2006 utilizzando come parametro secondo quanto previsto dall'art.3 comma 5 del D.L.90/2014 *il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*

Il triennio è stato individuato quale parametro fisso ed immutabile nel triennio 2011-2013 con deliberazione Corte Conti sezioni autonomie n.25 del 14.09.2014 (precedente limite costituito dalla spesa dell'esercizio precedente) La spesa di personale da considerare ai fini del rispetto del suddetto vincolo è determinata computando le componenti di spesa di personale da includere ed escludere (oneri contrattuali pregressi, spesa per personale categorie protette etc. ) come individuate dalle deliberazioni della Corte dei conti sezioni autonomie (n.2,n.3,n.9 del 2010) e indicate nei questionari trasmessi alla Corte dei conti sezione regionale Emilia-Romagna.

La spesa di personale aggregata per l'anno 2016 e successivi ricomprende la quota di spesa per facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato pari a complessivi € 157.420,37 ( € 90.736,50 pari al 60% delle economie di spesa del personale cessato nel 2014 ed € 66.683,87 pari al 25% delle economie di spesa per personale cessato nel 2015 per cause diverse dalla mobilità ) congelata in attesa di collocazione del personale soprannumerario delle province e definitivamente utilizzabile dal 18.7.2016 per gli enti locali della Regione Emilia-Romagna per effetto dell'autorizzazione contenuta nella nota del Dipartimento Funzione Pubblica del 18.07.2016-nota dfp 00378709.

Dal 2016 è altresì prevista una spesa aggiuntiva annua stimata in € 104.494,00 per applicazione del nuovo CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali inclusa sia nella spesa di personale che nelle voci escluse.

#### **4) Facoltà assunzionali**

Gli enti soggetti al patto nel 2015 secondo quanto previsto dall'art.1 comma 228 della legge 208/2015( legge stabilità 2016) possono assumere nel triennio 2016-2018 personale non dirigenziale a tempo indeterminato

*" entro il 25% del risparmio da cessazioni dello stesso personale dell'anno precedente."*

I dati di spesa indicati corrispondono alle facoltà assunzionali (25% della spesa del personale cessato da destinare in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 ) ed alle economie di bilancio (75% della spesa del personale cessato ) ricomprese negli stanziamenti complessivi di spesa del triennio 2017-2019 derivante dalla prevista cessazione di complessive n.17 unità nel triennio 2016-2018 in possesso dei requisiti di accesso per il collocamento a riposo secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

**COMUNE DI RICCIONE-DUP 2017-2019**  
**DISPONIBILITA' RISORSE UMANE SU POSTI DOTAZIONALI ALLA DATA DEL 1.1.2016- Dati espressi in numero unità (teste) e unità uomo/anno rapportati alla % p.time -**  
**comprensivi di n.2 unità dirigenziali a t.d. ex art.110 c.1 , n.3 unità alta specializzazione a t.d. ex art.110 c.1 Tuel -Cat.D3G e n. 1 unità dirigenziale extradotazionale a t.d. ex art.110. c.2 in aspettativa su posto provenienza -Cat.D3G-(escluso personale esterno in comando)**

			Categorie Ccnl personale dirigenziale e non dirigenziale-Comparto Regioni Autonomie Locali													
			A	B		B3g		C		D	D3G	Dirigenti	Segretario comunale			
CODICE MISSIONE-PROGRAMMA	DESCRIZIONE MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	N.dip.ti	N.dip.ti	N.DIP.TI RAPPORTATI P.TIME DOTAZIONALI	N.dip.ti	N.DIP.TI RAPPORTATI P.TIME DOTAZIONALI	N.dip.ti	N.DIP.TI RAPPORTATI P.TIME DOTAZIONALI	N.dip.ti	N.dip.ti	N.dip.ti	N.dip.ti	TOTALE DIP.TI	TOTALE DIP.TI RAPP. % P.TIME	Incidenza % programma dip.ti rapp.p.time
101	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00		4,00	4,00	0,98%
102	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		1,00	1,00	1,00	1,00	7,00	7,00		2,00		1,00	12,00	12,00	2,94%
103	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						3,00	3,00	4,00	3,00	1,00		11,00	11,00	2,69%
104	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		2,00	2,00			3,00	3,00	2,00				7,00	7,00	1,71%
105	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		1,00	1,00	1,00	0,50	4,00	4,00	2,00	1,00			9,00	8,50	2,08%
106	MISSIONE 1 - Servizi	Ufficio tecnico		3,00	2,25			4,00	4,00	14,00	3,00	1,00		25,00	24,25	5,94%

	istituzionali, generali e di gestione																		
107	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		1,00	1,00				9,00	9,00	3,00						<b>13,00</b>	<b>13,00</b>	3,18%
108	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi						2,00	2,00	3,00	3,00						<b>8,00</b>	<b>8,00</b>	1,96%
110	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane						8,00	7,44	4,00	2,00						<b>14,00</b>	<b>13,44</b>	3,29%
111	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali		2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	1,00	1,00	1,00					<b>9,00</b>	<b>9,00</b>	2,20%
301	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa				4,00	2,33	65,00	60,00	5,00	2,00						<b>76,00</b>	<b>69,33</b>	16,98%
401	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica		20,00	20,00	3,00	3,00	55,00	53,60	6,00	2,00	1,00					<b>87,00</b>	<b>85,60</b>	20,96%
406	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione		1,00	0,50	8,00	8,00	1,00	1,00	1,00							<b>11,00</b>	<b>10,50</b>	2,57%
502	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		4,00	2,75	5,00	4,00	6,00	6,00	3,00	1,00						<b>19,00</b>	<b>16,75</b>	4,10%
601	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero		2,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00						<b>6,00</b>	<b>6,00</b>	1,47%

602	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani						1,00	1,00						<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	0,24%
701	MISSIONE 7 - Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo		3,00	3,00			10,00	8,83		4,00				<b>17,00</b>	<b>15,83</b>	3,88%
801	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio						2,00	2,00	1,00	4,00	1,00			<b>8,00</b>	<b>8,00</b>	1,96%
901	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo										1,00			<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	0,24%
902	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						1,00	1,00	1,00					<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	0,49%
1005	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	1,00	1,00	1,00	3,00	3,00	3,00	3,00	1,00	1,00				<b>10,00</b>	<b>10,00</b>	2,45%
1101	MISSIONE 11 - Soccorso civile	Sistema di protezione civile						1,00	1,00						<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	0,24%
1201	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		10,00	10,00			34,00	33,19						<b>44,00</b>	<b>43,19</b>	10,58%
1202	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità									2,00				<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	0,49%
1203	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani		5,00	5,00			3,00	3,00	2,00	1,00				<b>11,00</b>	<b>11,00</b>	2,69%

1204	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale								1,00					<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	0,24%
1205	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie						2,00	2,00						<b>2,00</b>	<b>2,00</b>	0,49%
1207	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						2,00	2,00	1,00	1,00				<b>4,00</b>	<b>4,00</b>	0,98%
1404	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità						5,00	5,00	2,00					<b>7,00</b>	<b>7,00</b>	1,71%
1701	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche								1,00					<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	0,24%
<b>TOTALE</b>			<b>1,00</b>	<b>56,00</b>	<b>53,50</b>	<b>28,00</b>	<b>24,83</b>	<b>235,00</b>	<b>226,07</b>	<b>63,00</b>	<b>33,00</b>	<b>6,00</b>	<b>1,00</b>	<b>423,00</b>	<b>408,41</b>	<b>100,00%</b>	

**COMUNE DI RICCIONE-DUP 2017-2019**

**DISPONIBILITA' RISORSE UMANE SU POSTI DOTAZIONALI ALLA DATA DEL 1.1.2016- Dati espressi in numero unità (teste) distinti per classi di età e genere**  
*(comprensivi di n.2 unità dirigenziali a t.d. ex art.110 c.1 Tuel , n.3 unità alta specializzazione a t.d. ex art.110 c.1 Tuel -Cat.D3G e n. 1 unità dirigenziale extradotazionale a t.d. ex art.110. c.2 Tuel in aspettativa su posto provenienza -Cat.D3G) (escluso personale esterno in comando)*

Categorie economiche personale non dirigenziale e dirigenziale- Comparto Regioni e Autonomie locali		Classi di età e genere														di cui				
		<=35 ANNI		36- 40 ANNI		41- 45 ANNI		46- 50 ANNI		51- 55 ANNI		56- 60 ANNI		61- 65 ANNI		Totale	M	F	% maschi	% femmine
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F					
A											1				1,00	1,00	0,00	100,00%	0,00%	
B	1			1		1	3	6	7	11	4	13	2	7	56,00	17,00	39,00	30,36%	69,64%	
B3G	5	2		1	2	1	1	1	5	3	3	2		2	28,00	16,00	12,00	57,14%	42,86%	
C	5	7	4	14	9	32	18	23	10	33	13	40	3	24	235,00	62,00	173,00	26,38%	73,62%	
D		2	1	5	1	4	4	10	6	10	8	4	4	4	63,00	24,00	39,00	38,10%	61,90%	
D3G	1				1	2	1	5	4	5	6	5		3	33,00	13,00	20,00	39,39%	60,61%	
Dirigenti					2				2	2					6,00	4,00	2,00	66,67%	33,33%	
Segretario comunale								1							1,00	0,00	1,00	0,00%	100,00%	
TOTALE x genere	12	11	5	21	15	40	27	46	34	64	35	64	9	40	423,00	137,00	286,00	32,39%	67,61%	
TOTALE complessivo	23,00		26,00		55,00		73,00		98,00		99,00		49,00		423,00					

incidenza classi di età per genere	<b>2,84%</b>	<b>2,60%</b>	<b>1,18%</b>	<b>4,96%</b>	<b>3,55%</b>	<b>9,46%</b>	<b>6,38%</b>	<b>10,87%</b>	<b>8,04%</b>	<b>15,13%</b>	<b>8,27%</b>	<b>15,13%</b>	<b>2,13%</b>	<b>9,46%</b>	100,00%
incidenza classi di età complessivo	5,44%	6,15%	13,00%	17,26%	23,17%	23,40%	11,58%								100,00%
incidenza cumulata per classi età	5,44%	11,58%	24,59%	41,84%	65,01%	88,42%	100,00%								



**Con deliberazione di Giunta n. 78 del 24/03/2016 e' stato approvato il Piano dei Fabbisogni di personale che prevede quanto segue:**

- Assunzione di nr. 1 unità ascritta al profilo professionale di “Collaboratore Professionale Amministrativo”, cat. B3g con decorrenza 01.06.2016 in sostituzione del D3 Giuridico;
- Assunzione delle ulteriori seguenti unità: Settore “Bilancio AA.GG. Risorse Umane Ufficio Legale” n.1 unità “Funzionario Amm.vo Finanziario“ cat. D/3g e n .1 unità di “Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile” cat. D con decorrenza dal 01.06.2016; Settore “Polizia Municipale Sicurezza Urbana” n. 1 unità di “Istruttore Polizia Municipale” cat. C/1 con decorrenza 15.04.2016;

## 3.2 – Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

L'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2016 – 2018 e dell'elenco annuale 2016, ai sensi dell'art. 1 del D.M. delle infrastrutture e dei trasporti 11 novembre 2011, è avvenuta con delibera di G.C. n. 264 del 15/10/2015. L'aggiornamento e' previsto entro il 15 ottobre.

### PIANO TRIENNALE 2016-2018 e LISTA ANNO 2016

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	Elenco A. 2016	A. 2017	A. 2018	Progetto (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
------	------	-------------------	----------------	---------	---------	--------------------	-----------------	----------------

#### OPERE STRADALI (Codice 01)

1	01	Prolungamento e risagomatura di v.le XIX Ottobre da v.le Derna a v.le G. Da Verazzano attraversando l'area delle Ferrovie (costo complessivo € 2.900.000 da realizzarsi: 1°lotto € 1.050.000 nel 2016, 2°lotto € 400.000 nel 2017 e 3°lotto € 1.450.000 nel 2018)	1.050.000	400.000	1.450.000	int./est.		70250.00.04
2	01	Restyling arredo di v.le D'Annunzio da p.le Giovanni XXIII a p.le Azzarita, compresa la pista ciclabile - 3° stralcio		1.200.000		int.		70250.00.04
3	01	Realizzazione pista ciclabile in v.le Veneto da v.le Brescia a v.le Bergamo - 2° stralcio (giardino Mancini Renato Lorenzo)	200.000			int.		70250.00.04
4	01	Ampliamento v.le Venezia			2.800.000	int.		70250.00.04
5	01	Realizzazione pista ciclabile di collegamento tra v.le Massaua e v.le Ceccarini attraverso l'Arboreto Cicchetti	150.000			int.		70250.00.04
6	01	<i>P.F. Realizzazione di parcheggio in p.le 1°Maggio - (a totale carico dei privati) nel 2017</i>		0		est.	7.975.000	70250.00.04
7	01	<i>P.F. Parcheggio interrato sotto l'attuale area pista di pattinaggio e parcheggio in p.le A.Moro - (a totale carico dei privati) nel 2018</i>			0	est.	3.615.198	70250.00.04

#### PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (Codice 06)

8	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato a mare della ferrovia	250.000			int.		70250.00.04
9	01	Realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato a monte della ferrovia	150.000			int.		70250.00.04

#### OPERE EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (Codice 08)

10	01	Completamento scuola elementare di viale Capri		2.500.000		int./est.		40250.00.02
11	01	Realizzazione struttura funzionale all'attività scolastica scuola elementare di via Panoramica			2.400.000	int./est.		40250.00.02

num.	Tipo	ELENCO DEI LAVORI	ElencoA. 2016	A. 2017	A. 2018	Progetto (int/est)	Finanz. Privato	Capitolo spesa
------	------	-------------------	---------------	---------	---------	--------------------	-----------------	----------------

12	06	Messa in sicurezza della scuola elementare Riccione Paese 1° lotto funzionale € 192.101,13 A. 2016 - 2° lotto funzionale € 487.105,50 A. 2017	192.101	487.106		est.		40250.00.0 2
----	----	---	---------	---------	--	------	--	-----------------

**OPERE SPORT E SPETTACOLO (Cod.12)**

13	06	Manutenzione straordinaria copertura piscina	250.000			int.		60705.00.0 4
----	----	--	---------	--	--	------	--	-----------------

**LAVORI DI MANUTENZIONE**

**MANUT. OPERE STRADALI (Codice 01)**

14	06	Interventi di manutenzione straordinaria stradale: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	1.000.000	300.000	300.000	int.		70250.00.0 4
----	----	--	-----------	---------	---------	------	--	-----------------

**ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO (Codice 99)**

15	06	Manutenzione straordinaria rete fognatura bianca (interventi straordinari sottopassi, ecc...)	200.000	200.000	200.000	int./est.		60300.00.0 1
----	----	---	---------	---------	---------	-----------	--	-----------------

**MANUT. OPERE SPORT E SPETTACOLO (Cod.12)**

16	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo agli impianti sportivi: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	150.000	100.000	100.000	int.		60705.00.0 4
17	06	C.P.I. Palestre Comunali	183.000			int./est.		60705.00.0 4

**MANUT. ALTRA EDILIZIA PUBBLICA (Cod.09)**

18	06	Interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo ad alcuni edifici comunali: nel triennio verranno impiegati per opere da definire	1.000.000	200.000	200.000	int./est.		10110.00.0 1
----	----	--	-----------	---------	---------	-----------	--	-----------------

<b>TOTALE importo opere dal n°1 al 18 (finanz.pubbl.)</b>			€ 4.775.101	€ 5.387.106	€ 7.450.000			
---	--	--	----------------	----------------	----------------	--	--	--

**Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2017**

Pag. 1

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.lla	Sup/ Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
2	Parcheggi San Martino	Parcheggi	CT 12	2387						
			CF 12	2387 Sub 118 Sub 119 Sub 120 Sub 121 Sub 122 Sub 123 Sub 124 Sub 126	Mq. 15 15 13 13 15 14 14 15	18.525,00 18.525,00 16.625,00 16.625,00 18.525,00 17.575,00 17.575,00 18.525,00 142.500,00	ALIENAZIONE	NO	ASTA PUBBLICA 26-07-2013 DESERTA  GARA INFORMALE 27-03-2014 DESERTA	
3	Piccolo Fabbricato Via Formia  Ex cabina ENEL Via Formia	Art. 4.2.1 – Articolazione degli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali Zona Acr2: zone residenziali e miste, prevalentemente edificate e ad alta densità edilizia	CT CF 17	299 Sub 1	Cop.76 Scop. 76	161.500,00	ALIENAZIONE		ASTA PUBBLICA 19-02-2013 DESERTA  Gara Informale	
			CT CF 17	1268	Cop. 37 Scop.1 23	76.000,00				

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2017**

Pag. 2

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup. Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
4	Appartamento Viale Diaz	<p>STOR – CENTRO STORICO – Disposizioni generali (Art. 4.1.1) Nuclei storici di antica formazione che hanno mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa</p> <p>Unità edilizia assoggettata a “Sottocategoria di tutela 2.1” (Art. 2.17 c.14)</p>	CF 11	3280 Sub 19 e 20 2666 Sub 1 2675 Sub 1	Vani 3,5	119.000,00	ALIENAZIONE	NO		In attesa di autorizzazione da parte della Soprintendenza Ravenna
5	Bar “AGORA” Via Milano	<p>Art. 4.3.13 - Zone con destinazione in atto per attrezzature e impianti di interesse generale Act8: SCHEDA 5-</p> <p>Usi: b1, b2 e b4 F2, f3</p>	CT CF 11	3386 Sub 2  3387 Sub 2			VALORIZZ.NE	NO		In locazione a tutto il 31.12.2015  Proroga contratto

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2017**

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup / Vari	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
6	Lotti Via Veneto (n. 3)	Art. 4.2.3 – Interventi ammessi negli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali. Zona Acr5 – Riconferma allineamenti, tipologie edilizie, interventi ammissibili ex art. 1.3.23	CT 15	585 584 583 582 607 608 609	SUE. Mq. 540	625.100,00	ALIENAZIONE	NO	ASTA PUBBLICA 24-07-2015 DESERTA  GARA INFORMALE 27.11.2015 DESERTA  Trattativa Diretta	
7	Posti auto/Autorimesse Palazzo dei Congressi Piano meno2 interrato	Parcheggi	11	3080	Vari sub	701.575,00	ALIENAZIONE	NO	ASTA PUBBLICA 30-06-2015  GARA INFORMALE 25-08-2015  Trattativa Diretta	Posti auto ancora da cedere n. 22
8	Immobile Viale Ceccarini Già sede CGIL	Art. 4.2.1 comma 1 lett. c – Acr 3 Zone residenziali e miste, Art. 4.2.1 comma 3 lett. b – b1 unità edilizie ospitanti attività produttive second. o terziarie. Art. 4.2.1 comma 3 lett. a – FRON Fronti commerciali,.	CT CF  10	131  Sub 1	14	3.100.000,00	ALIENAZIONE	NO	NO	In locazione a tutto il 22.02.2016

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2017**

Pag. 4

<b>N.D.</b>	<b>Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione</b>	<b>Attuale Destinazione RUE</b>	<b>Fg.</b>	<b>P.lla</b>	<b>Sup/ Vani</b>	<b>Valore presunto</b>	<b>Alienazione Valorizz.ne</b>	<b>Variante</b>	<b>GARE</b>	<b>Note</b>
9	Aree in comune di Misano Adriatico		CT 11	53 409 198 2458 2166p 2169 2167 292	105 00 Ca.	1.000.000,00	ALIENAZIONE	SI		Cespite in corso di valutazione

L'inserimento dei suddetti beni nel presente piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile.

\* \* \* \* \*

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2018**

Pag. 1

<b>N.D.</b>	<b>Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione</b>	<b>Attuale Destinazione RUE</b>	<b>Fg.</b>	<b>P.la</b>	<b>Sup/Vani.</b>	<b>Valore presunto</b>	<b>Alienazione Valorizz.ne</b>	<b>Variante</b>	<b>GARE</b>	<b>Note</b>
1	Rost.Kiosquito Via Michelangelo (già in concessione)	Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riqualificare.  Ambiti specializzati per attività produttive e polifunzionali. Cambi d'uso ammessi solo per immobili di proprietà pubblica	CT CF 13	118 5 Su b 1	Cop.133 Scop. 250	550.000,00	ALIENAZIONE	NO		Attualmente in locazione a tutto il 04.12.2019
2	Casa colonica e corte esterna di pertinenza P.le Pietrarubbia (Zona Artigianale/Commerciale)	Art. 4.4.2 - Ambiti specializzati per attività produttive ASP-ASP 2  Art. 2.17 - Immobili di interesse storico ..... Categoria di tutela <b>3</b> - Sottocategoria 3.3	CT CF 16	19	515	300.000,00	ALIENAZIONE	<b>NO</b>		In comproprietà con AUSL Cespiti in corso di valutazione
3	Ex Passeggiata Goethe Aree occupate da stabilimenti balneari	Vedasi Piano di Spiaggia Vigente	CT 3 6	Varie			ALIENAZIONE	NO		Eventuale alienazione delle sole aree occupate da attrezzature di spiaggia.



**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2018**

Pag. n. 2

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Variante	GARE	Note
4	Aree Ex Ospizio Toti in uso a Gruppo Riccione Terme Spa	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie)					VALORIZZ.NE O ALIENAZIONE			Da acquisire attraverso Federalismo Demaniale
5	Bar/Rist.Oberdan Via Michelangelo	AUR - Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riqualificare: interventi ammessi fino al loro inserimento nelle previsioni del POC, in assenza di P.U.A. e/o al di fuori della programmazione del POC. Numero 5 Sugli edifici diversi dalle "colonie marine" sono ammessi esclusivamente interventi di (MO) senza cambio d'uso ed interventi di tipo AR	CF e CT 13	1638	Cop. 260 Scop. 50		VALORIZZ.NE Locazione con opzione di acquisto o Art. 3bis L. 410/2001	NO		Occupazione senza titolo
6	BAR KATIA Lungomare della Libertà	CAPO 4.3 – Ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici Art. 4.3.6 – Art. 4.3.1 comma 1 lett. A Act1C Unità edilizie a prevalente destinazione commerciale ed a pubblici servizi	C.T. e C.F. 11	1058	75		VALORIZZ.NE Locazione con opzione di acquisto o Art. 3bis L. 410/2001	NO		In locazione a tutto il 31.07.2016

L'inserimento dei suddetti beni nel presente piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2019**

Pag. 17

<b>N. D.</b>	<b>Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione</b>	<b>Attuale Destinazione RUE</b>	<b>Fg.</b>	<b>P.IIa</b>	<b>Sup/Vani.</b>	<b>Valore presunto</b>	<b>Alienazione Valorizz.ne</b>	<b>Variante</b>	<b>GARE</b>	<b>Note</b>
1	Ex Colonia Bertazzoni e Fabbricato ex isolamento	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie) Art. 2.17 - Immobili di interesse storico ..... Categoria di tutela 1 Sottocategoria 1.2	CT CF 13			10.000.000 *	ALIENAZIONE	SI		In corso consulenza tecnica con conseguente predisposizione di perizia estimativa dell'immobile stesso

### ***3.4. Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio***

---

(da calcolarsi a consuntivo)

Tipologia indicatore				Definizione
<b>1</b>				
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti			Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP' – FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo IV 'Rimborso prestiti') / Accertamenti dei primi tre titoli delle entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013
<b>2</b>				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti			Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente			Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.3	3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie			Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie			Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
<b>3</b>				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)			Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)
3.2	Incidenza del salario accessorio			Impegni (pdc 1.01.01.004/008 'indennità ed altri

	ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	compensi' + pdc 1.01.01.003/007 'straordinario' + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il macroaggregato 1.1) / Impegni (macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U. 1.02.01.01.000 'IRAP') + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1
3.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc U.1.03.02.10.000 'consulenze' + pdc U. 1.03.02.12.000 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali specialistiche') / Impegni (macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01.000 'IRAP') + FPV in uscita concernente il macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1
3.4	Spesa di personale procapite	Impegni (macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc 1.02.01.01.000 'IRAP') + FPV personale in uscita 1.1 – FPV in entrata concernente il macroaggregato 1.1) / Popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile
<b>4</b>		
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate' / totale spese Titolo I
<b>5</b>		
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti primi tre titoli delle entrate ('Entrate correnti')
5.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'
5.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 ' Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 ' Interessi

	passivi	passivi'
<b>6</b>		
6.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale Impegni Tit. I + II
6.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile
6.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile
6.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell'ultimo anno disponibile
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo VI 'Accensione prestiti' – Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' – Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' – Accensione di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')
<b>7</b>		
7.1	1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e

		acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]
<b>8</b>		
8.1	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	Totale impegni Titolo IV della spesa – Impegni estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 ‘Interessi passivi’ – ‘Interessi di mora’ (U.1.07.06.02.000) – ‘Interessi per anticipazioni prestiti’ (U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 ‘Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche’) / Accertamenti titoli I, II e III
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12/2014 popolazione residente al 1° gennaio dell’esercizio di riferimento o, se non disponibile, dell’ultimo anno disponibile

<b>12</b>				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate		
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo primo della spesa		